

SOMMARIO, IMPIANTO, SINTESI E INDICI

Se non l'interesse il potere, sei destinato a subire; tutti lo vediamo quotidianamente, è inevitabile nel bene e nel male.

I capitalisti, i politici, i militari, gli imprenditori e i dirigenti d'alto rango ne hanno più dei sottoposti ma spesso senza fondamenti teorici e strumenti razionali, perciò gli errori e le controffattualità sono frequenti. Quest'antologia mancava nel panorama editoriale; dovrebbe interessare i molti potenti, che vogliono migliorare le loro prestazioni, e i disamati, per tentare di resistere loro.

Potrebbe attrarre anche i piccoli potenti e i mediamente oppressi. Sarà invece evitata dagli ingenui che rifiutano il concetto stesso di potere; ve n'è un'infinità in circolazione.

Il testo è diviso in due volumi: teorici e pratici.

- Per dimostrare che la superazione della democrazia e il rigetto della violenza popolare sono i vinci al miglioramento sociale, illustra lo stato del pensiero sul potere dalle origini a oggi, attraverso l'analisi di documenti storici e con il contributo di sette specialisti.
- Fornisce un nuovo quadro teorico, molti suggerimenti pratici e degli strumenti operativi per usare al meglio il potere.
- Analizza le caratteristiche delle nuove forme del dominio capitalistico e imperiale, sempre meglio propagandate dai mezzi di comunicazione.
- Indica e ripropone soluzioni ragionevoli alle disuguaglianze politiche e sociali, in mancanza delle quali vedremo fatalmente diffondersi - non solo in Europa - molti gravi malesseri.

È un libro inattuale nell'era della distrazione: il saggio è di oltre mille pagine. Per rendere più leggera la lettura propone percorsi basati, privati e vignette, spesso falmisanti.




MARCO GALERI GALLERI è nato a Brescia nel 1926. Chi ha il potere decide per gli altri: quest'antologia conclude il suo lungo percorso di ricerca, segnato da alcuni libri: *Tecniche per le decisioni importanti* (2004), *Il tempo per le decisioni importanti* (2004), *Prevedere per decidere* (2016).

€ 26,90



Prezzo unitario dei due volumi € 48,00

Marco Galeri Galleri



TUTTO SUL POTERE
Antologia critica di teorie e pratiche

TUTTO SUL POTERE
Antologia critica di teorie e pratiche

Contributi di:
Felice Accame, Gabriele Brocchi, Biagio Fabrizio Carlini,
David Conti, Mario Gibertoni, Carlo Parenti e Luigi Pastore

Libro II
PRATICHE

Libro secondo: pratiche

Publicazione in formato cartaceo attesa entro aprile 2021

SOMMARIO

LIBRO PRIMO: TEORIE

PRIMA PARTE: TEORIE STORICHE

Premesse e Generalità
Le teorie classiche del potere politico
1500 anni tutti d'un fiato
Definizioni recenti di potere

SECONDA PARTE: TEORIE D'INSIEME

Popitz: la fenomenologia del potere
Munkler: il dominio degli imperi
Streeck: l'impero europeo
Friedman: l'impero è americano
Riordino e ampliamento

LIBRO SECONDO: PRATICHE

TERZA PARTE: PRATICHE PERSONALI

Greene: le 48 Leggi del Potere
Etica e Strategia
Una nota su certi filosofi
Chomsky: capire il potere

QUARTA PARTE: PRATICHE SOCIALI

Il potere nell'epoca contemporanea
Il potere nelle organizzazioni
Strumenti operativi
Presente e futuro del potere
Conclusioni

QUINTA PARTE: APPENDICI

Note metodologiche
Il potere delle comunicazioni (di Felice Accame)
Il potere della comunicazione, il male del nostro tempo (di Luigi Pastore)
Si fa presto a dire Chiesa (di Carlo Parenti)
Di Ezra Pound e della giustizia (di David Corsi)
Piketty: come frenare l'ingiustizia
Il potere dopo la pandemia
Bibliografie e Indici

Impianto del libro

L'arte di essere saggi è l'arte di capire a che cosa si può passar sopra.
(William James)

Quest'antologia si fonda su quattro "pilastri", molto diversi tra loro:

1. il primo pilastro è composto da una serie di **estratti da quasi duecento autori diversi**,¹ che prima anticipano e poi sviluppano le prospettive teoriche e pratiche dei due testi seguenti:

2. il libro di **Popitz** che tratta della fenomenologia del potere con un approccio accademico, teorico e piuttosto sistematico, seppur discutibile e incompleto;

3. il saggio di **Greene**, di taglio giornalistico, assolutamente pragmatico; descrive 48 leggi che, pur senza essere "definitive e senza tempo", offrono parecchi spunti d'interesse.

4. Il quarto pilastro è costituito dai **contributi** di Felice Accame, Gastone Breccia, Biagio Fabrizio Carillo, David Corsi, Mario Gibertoni, Carlo Parenti e Luigi Pastore; i loro diversi approcci ad alcuni temi centrali arricchiscono il quadro complessivo.

La trattazione è prevalentemente cronologica per favorire la comprensione degli sviluppi dei principali concetti.²

Il testo che stai cominciando a leggere mantiene il rigore di un'antologia; per facilitare la lettura l'ho diviso in cinque parti, ho separato tutti i capitoli, anche quelli brevi e - come si sarà già notato - per ogni titolo ho inserito un'epigrafe e qua e là ho aggiunto delle battute,³ dei proverbi regionali e delle vignette.⁴

¹ Degli Autori citati riporto le date di nascita e morte. Mentre scrivo molti sono viventi ma ultra-ottuagenari; auguro loro lunga e sana vita, temo però che alcuni decederanno prima che questo libro sia dato alle stampe.

² Ciò sebbene *noi non conosciamo il passato in sequenza cronologica. Può essere conveniente distenderlo sotto anestesia, con date applicate qua e là, ma ciò che conosciamo lo conosciamo attraverso ondulazioni e spirali che sgorgano a vortice da noi e dal nostro tempo.* (E. Pound, *Aforismi e detti memorabili*, Newton Compton, Roma, 1993, GK. 60)

³ Battute che possono essere: sentenze, frasi spiritose, freddure, facezie, massime, detti, adagi, aforismi. Per comodità le definisco sempre come "battute" sebbene spesso siano serie.

⁴ Le fonti sono disparate; per i proverbi ho usato principalmente i due volumi del *Dizionario illustrato dei proverbi italiani*, a cura di C. Palazzolo (Giunti, Firenze, 1994); *Giòna piò dè Bertoldo, 2500 proverbi bresciani*, raccolti da A. Albrici (Stamperia Geroldi, Brescia, 1969) e *Proverbi toscani*, raccolti da G. Giusti (Pacini Editore, Ospedaletto, Pisa, 1994). Ciò perché

In tutto sono circa mille, generalmente pertinenti e spesso impertinenti, cioè in contrasto con il contenuto del testo. Un po' di dialettica non guasta!⁵

Una battuta:

la dialettica è l'arma per spezzare le barriere, rotte le quali è rotto
l'incanto della eterna immutabilità delle forme del pensiero.
(Amadeo Bordiga)

Le fonti delle epigrafi sono le più diverse ma ho saccheggiato in particolare il *Breviario dei politici* di Mazzarino per la comparazione con le leggi di Greene e gli *Aforismi e detti memorabili* di Pound.⁶

Spero diano piccole scosse alla curiosità - specie quando gli Autori citati usano una lunga prosa professorale - e che, almeno alcune, strappino un sorriso.

sono nato e vissuto a Brescia fino a 34 anni e poi – fino a oggi - in Maremma. La fonetica è approssimativa.

⁵ Questa impostazione avrebbe potuto darmi altri problemi per trovare un editore: *mi metterò a scrivere arguzie, ma chi mi stamperà? Ci sono tante arguzie che non conviene stampare.* (V. Majakovskij, *Intervento nel dibattito "Le questioni scottanti della stampa sovietica del 14 dicembre 1925"*, in *Compagno governo*, Ponte alle Grazie, Milano, 1998, p. 63).

⁶ Ezra Pound (1885-1972) fu un grande poeta e polemista statunitense, vissuto a lungo in Italia, con un'esistenza molto interessante e le cui opere sono state più interpretate che lette, dunque spesso fraintese. Ciò a causa della sua collusione con il fascismo. La storia racconta dell'incontro che ebbe a Rapallo nel 1933 con Mussolini, del suo tentativo di evitare il conflitto USA-Italia nel 1939, dell'accusa di tradimento dal tribunale della Colombia (USA) del 1943 per i suoi discorsi alla radio di Roma ma, soprattutto, per la sua adesione alla perdente Repubblica di Salò. Nel 1945 si consegnò al comandante dell'esercito americano e fu internato a Pisa in una gabbia di ferro per tre settimane. Poi fu trasferito a Washington e, in quattro ore, dichiarato infermo di mente, così non poté essere processato e invece mandato direttamente in un manicomio criminale; ci stette tredici anni (nel periodo dai 61 ai 74 anni). Al proposito mi sovviene una provocazione: *non sarebbe più conveniente, per i governi, costruire manicomi per i savi invece che per i pazzi?* (K. Gibran, *op. cit.*, p. 42). Finalmente, nel 1958, sotto la pressione dell'opinione pubblica mondiale, fu liberato nonostante fosse ancora ufficialmente pazzo. Vivrà altri quattordici anni, risiedendo a Rapallo ma viaggiando molto e non rendendosi molto simpatico: *nulla è più noioso di una descrizione degli errori che uno ha commesso* (E. Pound, *op. cit.*, ABC. 202). Un partitino politico di estrema destra si è appropriato del suo nome con l'espressa contrarietà della famiglia: *"Un'organizzazione politica compromessa come questa non ha nulla a che fare con il nome Pound"*. Non posso farla troppo lunga; suggerisco la lettura dei suoi splendidi *Cantos* e l'appendice a cura di David Corsi (*Di Ezra Pound e della giustizia*). Di Mazzarino traccio un breve profilo all'inizio delle 48 leggi di Greene.

Un'altra battuta:

aveva una prosa così graffiante che i suoi lettori si riconoscevano dai segni sulla faccia.

(Massimo Bucchi)

Sintesi

*La sintesi è l'unificazione di un molteplice.
(Paolo Filiasi Carcano)*

Affrontare il tema del potere è complicato, oltre che complesso: il percorso è necessariamente accidentato. Per dimostrare come la superstizione nella democrazia e il rigetto della violenza popolare sono i vincoli al miglioramento sociale ecco, in breve, come ho impostato la trattazione, dividendola in due libri, cinque parti e in quattordici capitoli di lunghezza variabile. Le cinque parti trattano de:

1. **Le teorie storiche del potere politico**; è la parte più impegnativa. Cioè si comincia in salita ma, per quei pochi eroi che intendono addentrarsi in tale selva oscura non c'è altra scelta. Per capire il presente del potere è opportuno conoscerne l'origine e i principali sviluppi storici.

2. **Le teorie d'insieme** tentano di sistematizzare questo complesso argomento. Il risultato va ovviamente giudicato dal lettore ma è inutile che nasconda la mia personale soddisfazione perché ho più volte verificato in aula che le spiegazioni sono considerate soddisfacenti e persino illuminanti.

3. **Le pratiche personali del potere**; è considerata la sezione più piacevole poiché è facile – seppur amaro – riconoscere episodi ed esperienze provate direttamente da tutti.

4. **Le pratiche sociali del potere** ci proiettano nel vorticoso presente, negli intrighi domestici e internazionali, alla scoperta di fenomeni che dovrebbero essere evidenti, che si rivelano talvolta sorprendenti e spesso deprimenti.

5. **Le appendici** sono aggiunte per chiarire e approfondire vari punti particolari; poche sono didascaliche, alcune invece mostrano risvolti inaspettati, la cui trattazione è – purtroppo – davvero rara.

Dopo queste **premesse** introduttive che stai leggendo, la **PRIMA PARTE** propone altri quattro capitoli.

1. Inizio con poche **generalità**; questi i punti principali:

- Il potere è inevitabile, quotidiano e pervasivo.
- La questione è intricata perché vi sono moltissime forme di potere e sono numerosi i fattori che ne variano le caratteristiche, tra cui delle soglie numeriche critiche.

- Esistono numerose definizioni e classificazioni del potere che si possono, forzatamente, ricondurre alla capacità di indurre gli altri a fare ciò che vogliamo.
- Grazie a **Giddens** e a **Hamel** troviamo un'anticipazione sull'importanza del potere ideologico, che sarà approfondito nella quarta parte.
- Tra le prime classificazioni generali incontreremo la tripartizione classica: politico, economico e ideologico, cui **Mann** aggiunge opportunamente quello militare.
- A proposito del potere nelle organizzazioni, vedremo la tripartizione di **Etzioni** tra coercitivo, utilitarista e normativo.
- **French e Raven** dividono le due forme del potere individuale in otto categorie. Il potere posizionale in: legittimo, della ricompensa, coercitivo e delle risorse. Il potere personale in: carisma, esperto, dell'informazione e delle connessioni.

2. Nel capitolo successivo, si trova una panoramica, a maglie larghe, delle **teorie storiche del potere politico**; verificheremo che nei frammenti più antichi rimasti, si trova poco a proposito del miglior uso del potere; con Platone le cose cambiano.

Una battuta:

Le teorie e le scuole, come i microbi e i globuli, si divorano tra di loro, assicurando per mezzo della reciproca lotta, la continuità della vita.

(Valentin Louis Georges Eugène Marcel Proust)

- I filosofi presocratici e i sofisti pare che lo abbiano molto più praticato che teorizzato. **Eracrito** ha chiarito che *la guerra è padre e re di tutte le cose*. **Gorgia** è forse il più esplicito sulla persuasione.
- Sia **Platone** - che dapprima auspicò un filosofo-reggitore, poi il potere delle leggi - sia **Aristotele** - che cercò un miglior equilibrio tra il potere dei pochi e quello dei molti - non avevano fiducia nella forma democratica: era il potere affidato ai mediocri. Nell'antichità greca in realtà dominava – come spesso e quasi ovunque - la violenza, la minaccia, l'autorità e la tecnica: *il giusto non è altro che l'utile del più forte*, affermava **Trasimaco**. La necessità di ordinare la società con leggi è nota da millenni, l'effettiva originalità di Atene fu lo sforzo di razionalizzarle.

3. Il capitolo seguente s'intitola **1500 anni tutti d'un fiato** anche perché in Occidente alla fine dell'Impero Romano seguì un lungo periodo "buio", dominato dalla chiesa cristiana⁷.

- **Agostino** – verso il 400 d.C. - è convinto che convenga accettare il male minore, cioè l'ingiustizia dei potenti nella vita terrena in vista del paradiso.

- Quasi novecento anni dopo **Tommaso** certifica che l'ordine gerarchico e la legge garantiscono la coesione dello Stato; i cittadini possono anche essere critici ma devono adeguarsi.

Liberarsi dagli orpelli dogmatici della chiesa ha consentito la nascita della scienza moderna; i precursori più considerati sono Copernico, Cartesio, Newton, Galileo, Keplero ma, dal punto di vista delle teorie politiche sul potere, i personaggi principali sono altri.

- Per **Machiavelli** il potere è il mezzo per fondare uno Stato, rafforzarlo, difenderlo dai nemici interni ed esterni e garantire la libertà e la sicurezza dei cittadini, che devono osservare rigorosamente le leggi. Ciò può essere realizzato soltanto da un Principe con poteri assoluti.

- Per **Hobbes** il sovrano fonda il suo potere assoluto sulla razionalità di cui è garante e interprete e i cittadini rinunciano alla verifica del suo effettivo esercizio del potere.

- Per **Locke** è necessario un contratto, liberamente stabilito da una solida maggioranza di cittadini, che detiene il potere sovrano e promulga le leggi. I tre distinti poteri (legislativo, esecutivo e federativo) possono essere nelle mani di una sola persona, a condizione che svolga la sua azione a favore della comunità; viceversa questa può essere revocata dalla maggioranza.

- L'ingenua proposta di **Rousseau** consiste in «una professione di fede puramente civile di cui spetta al Sovrano fissare gli articoli», non come «dogmi di religione», ma come «sentimenti di socievolezza, senza cui è impossibile essere buoni cittadini o sudditi fedeli». La sovranità del popolo

⁷ Ho scritto "lungo periodo buio" per brevità; come vedremo, sul tema del potere gli antichi romani si rifecero prevalentemente ai greci e si dovette attendere la progressione del razionalismo per avere delle vere novità. Francesco Corsini, nella sua *lettera cit.*, mi rimprovera comunque perché è *da molto tempo che gli storici hanno cancellato il termine "anni bui"; già dopo pochi decenni la rimanente classe agiata, o senatoria del vecchio impero (quella che aveva il potere) aveva stipulato patti politici con i nuovi padroni. Ai primi per non mollare del tutto la loro posizione, ai secondi per imparare come si fa, senza ammazzare, a comandare, dato che gli servivano braccia per l'agricoltura.*

di Rousseau controbatte quella del re e del principe - sostenute da Hobbes e Machiavelli - ma ne conserva le principali caratteristiche: è inalienabile, indivisibile, infallibile e assoluta.

- **Kant** pare molto più intelligente di Rousseau, ma altrettanto ingenuo. Costruisce un edificio che prevede la totale sottomissione della politica alla morale, respingendo assolutamente la violenza ed esaltando la razionalità.

- Per **Hegel** lo Stato è la forma più elevata della razionalità, al cui confronto quella del singolo individuo è sempre insufficiente. C'è la necessità dello stretto controllo dello Stato sui cittadini.

Seguirà presto la frattura ideologica imposta da Marx e la successiva critica al suo "economicismo" condotta da Weber, ma sarà solo con Bertrand Russell che lo studio del potere diverrà "specialistico". A lui si deve una delle numerose definizioni di potere. Incontreremo poi altri sei filosofi di rilievo.

- Per **Marx** il potere politico è assimilato a quello economico perché risiede nel possesso dei mezzi di produzione; entrambi sono prerogativa della classe dominante. Per superare questo modello serve una società senza classi che può realizzarsi solo con la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

- Probabilmente **Nietzsche** è stato il primo filosofo a mettere in stretta relazione il potere con la creazione di senso; senso è potere: "comunicare sé stessi è estendere il proprio potere sull'altro". Non collega esclusivamente il potere allo sfruttamento e all'oppressione, ma lo combina con altre funzioni che ne completano il carattere.

- **Weber** critica Marx perché reputa che il materialismo storico dia un'interpretazione unilaterale – economicista - della storia umana e formula nuove categorie concettuali per inquadrare e risolvere le problematiche sociali. Distingue nettamente la «potenza» dal «potere»: *"la potenza designa qualsiasi possibilità di far valere, entro una relazione sociale, la propria volontà. Per potere si deve intendere la possibilità di trovare obbedienza a un comando che abbia un determinato contenuto."*

- Per **Russell** il potere è la capacità di realizzare i desideri e - come l'energia fisica - muta continuamente di forma; la scienza sociale deve occuparsi delle leggi che governano questi mutamenti.

- Per **Schmitt** la massima espressione del dominatore si osserva nei casi eccezionali, quando egli può sospendere le leggi per garantirsi la conservazione del potere.

- **Heidegger** interpreta negativamente il potere, lo definisce una "macchinazione" ed esalta ciò che non ne ha bisogno. *Si* appartiene agli altri e si consolida così il loro potere, che diviene abituale, ovvio, anonimo e pressoché indistruttibile.

- **Arendt** vede il potere in una luce positiva poiché lo fonda sulla comunicazione di un volere comune che mantiene in vita la sfera pubblica. Poche persone ben organizzate possono esprimere più potere di molte, come nel caso dello schiavismo. È la libertà di morire a generare la realtà della dimensione politica. "La forma estrema di potere e Tutti su Uno, la forma estrema di violenza e Uno contro Tutti". L'opinione della maggioranza conferisce alla polizia il potere della violenza contro coloro che non si conformano.

- Per **Foucault** il potere non è solo ciò che reprime ma una rete produttiva di giochi strategici del corpo sociale che produce il reale. Si manifesta attraverso tre "tecnologie" simboliche: la spada (la sovranità), lo stilo (la legge) e la disciplina; quest'ultima fa apparire al dominato la costrizione e l'oppressione come libere scelte.

- **Luhmann** definisce il potere come la possibilità di accrescere la probabilità che si realizzino determinati nessi selettivi improbabili. Gli strumenti di potere indiretti funzionano meglio delle minacce di ricorrere alla violenza, il cui esercizio manifesta il fallimento del potente. Ne discende un'altra idea assai discutibile: il potere aumenta col crescere della libertà da *entrambe* le parti.

- **Habermas** ha una concezione positiva del potere, vicina a quella della Arendt; per lui il fenomeno fondamentale del potere è la volontà comune in una comunicazione orientata all'intesa. Ne consegue che il potere non può essere generato dall'alto con la violenza ed è razionale solo se si basa sul consenso generalizzato. L'agire strategico è considerato negativo poiché impedisce agli altri di realizzare i loro interessi restringendo e manipolando le comunicazioni e inducendo convinzioni illusorie.

4. Molti altri personaggi daranno nuove definizioni e amplieranno le ricerche; nel quarto capitolo intitolato **definizioni recenti del potere** passeremo dai filosofi agli studiosi di sociologia e scienze politiche, con un indubbio vantaggio: le argomentazioni saranno meno astratte e più vicine alla realtà sociale.

Per **Goldhamer e Shils** il potere esercita violenza, dominazione e manipolazione (propaganda); diviene legittimo sulla base di credenze, tradizioni o carisma; può incontrare obbedienza o disobbedienza.

Secondo **Lasswell e Kaplan** il potere contempla la minaccia di sanzioni; può basarsi su fedeltà, interessi e apatia; ha un peso decisionale, una sfera di valori e un campo di persone coinvolte.

Per **Dahl** i metodi di misurazione del potere sono la posizione, il grado di partecipazione alle decisioni, un comitato di giudici imparziali e l'analisi multivariata.

Secondo **Wright Mills** i tre fondamenti del potere sono: coercizione, autorità e manipolazione. Il corso della storia è deciso da un ristretto numero di persone riunite in circoli politici, economici e militari, dove - grazie alle molte coincidenze d'interessi - si assumono le decisioni importanti.

Gli ribatte l'ortodosso **Parson** sostenendo che la concentrazione del potere delle imprese è ridotta e che la partecipazione degli affaristi al governo non è orientata ai loro stessi interessi (ma non dice a quali altri).

Per **Easton** il potere è una relazione nella quale una persona o un gruppo è in grado di determinare come vuole le azioni di un'altra persona o gruppo grazie all'imposizione di sanzioni.

Secondo **Dahrendorf** l'autorità è l'aspettativa, un rapporto legittimo di dominio e di subordinazione che implica l'esistenza di due gruppi in conflitto tra loro: i dominatori e i subordinati. Il potere è sempre differente: alcuni hanno almeno una minima autorità, altri nessuna.

Secondo la classica indagine di **Hunter** gli aspetti cruciali del potere sono: i luoghi, lo status sociale, la «distanza dal centro» e la solidarietà del gruppo. Per **Friedrich** il potere del tempo è un possesso prezioso e dipende dalla sua durata. È, sia una proprietà di cariche stabili, sia un rapporto spesso centrato sul suo fondatore che tende prima a stabilizzarsi, poi a trasformarsi in dominio, cioè a istituzionalizzarsi e governare.

Crozier, contro Weber, sostiene che nonostante il ricorso alle norme e alla specializzazione professionale è impossibile eliminare del tutto l'incertezza dell'agire organizzativo. Il potere è strettamente collegato al controllo delle fonti d'incertezza.

Tatu conferma l'effetto corrosivo del potere (citato dalla Tufekci nelle premesse) e anticipa che, per sopravvivere, tutti gli apparati di dominio devono rinnovarsi periodicamente.

Pasolini fa un deprimente elenco delle caratteristiche costanti delle classi politiche al potere.

Gentile nota che oggi viviamo in una democrazia recitativa, dove il capo è sempre più dotato di potere e il popolo è trasformato in una moltitudine votante, plaudente e acclamante.

Tret'jakov è più propositivo, prima rileva che la democrazia politica non è pienamente realizzabile (tant'è che nel corso della Storia non si è mai

compiuta), poi suggerisce, con decisione, un equilibrio tra democrazia e autoritarismo.

La prima parte del libro si chiude con delle considerazioni attuali sulla *democrazia barbarica*, nella quale sguazzano le plebi e i ciarlatani.

La **SECONDA PARTE** consta di cinque capitoli e s'intitola **teorie d'insieme**; è dedicata soprattutto all'analisi critica dell'opera di Popitz sulla fenomenologia del potere, ma prevede alcuni altri Autori per approfondire il fenomeno nel suo massimo stadio: il dominio, presupposto dell'impero.

1. Popitz è particolarmente importante poiché riconduce gli studi precedenti sul potere sotto una nozione più estesa. Identifica quattro forme fondamentali del potere: violenza, autorità, minaccia e tecnica; le dieci possibilità della solidarietà e un modello del potere istituzionale che si trasforma in dominio. In pratica sistematizza larga parte della letteratura precedente.

Sul pessimo caso della violenza totale (l'uccisione) vedremo un atroce esempio di tortura, un infondato tentativo di **Karli** di attribuire la violenza solo a fini predeterminati e le migliori ricette dei cannibali.

Grazie a **Galimberti** approfondirò un poco il potere tecnico.

2. Munkler afferma che il dominio è durevole se fornisce vantaggi ai dominati e se si rinnova istituzionalmente. L'equilibrio tra le quattro classiche fonti del potere ne aumenta la solidità. Nel corso della sintesi del pensiero di Munkler apro una parentesi sul potere dei miti. In sintesi: i miti sono un fattore di potere, anche perché generano rispetto. Non poggiano su un dato di realtà, ma ne sono un'iperbolica e selettiva versione; sono finzioni storiche la cui funzione specifica è banalizzare. Per mantenerli vivi vanno costantemente ricordati: non c'è mito senza rito. Eppure, una collettività ha bisogno di mitopoiesi, poiché è il mito che crea la potenza e viceversa. Perciò vi sono miti pubblici, funzionali alla coesione della comunità e strategici, prodotti nello Stato per lo Stato.

3. Secondo Streeck l'Europa è un impero (la forma politica più compiuta del dominio) volontario neoliberalista formato da Stati, guidati da élites, che negano il proprio carattere nazionale per imporre un ordine sociale uniforme al fine di difendere l'economia del libero mercato e ostacolare la democrazia.

Maronta fa chiarezza sui contenuti del *pacco regalo* del neoliberalismo; al proposito ho inserito il mio schema del circolo capitalista.

Pastore conferma che le politiche nazionali sono asservite alla finanza globale e nota che una tipica manifestazione del potere, in genere poco approfondita, è la paura di esercitarlo per l'assunzione di responsabilità.

Fabrizio, Caracciolo e Florio esprimono posizioni molto diverse tra loro in merito al futuro dell'Italia e dell'Unione Europea: il primo costata realisticamente che gli imperi si formano con la violenza, gli altri due sostengono che è possibile per il nostro Paese uscire in modo pacifico dall'eurozona.

4. Per **Friedman** l'Europa è invece parte dell'impero americano, che ha il suo nucleo nel Nord America ed è probabile mantenga a lungo il proprio dominio geopolitico. L'Unione Europea è un semplice spazio commerciale che s'illude che la potenza sia determinata dall'economia. Invece – è una mia tautologia - il vero impero s'impone, con tutti i mezzi.

5. A conclusione della seconda parte ho proposto un riordino e un ampliamento.

- Si avvia con l'eccellente mappa concettuale di **Marino** che mette in ordine la trattazione di Popitz che, a sua volta, ha sistematizzato larga parte delle teorie dei suoi precursori;

- prosegue con un mio modello, più completo di quello di Popitz;
- poi descrivo le altre interazioni tra le quattro forme di potere;
- deduco venti lezioni per i potenti e otto strategie per i più deboli;
- ne inserisco poi una nona: quella del potere del non fare, introdotta dal potere d'interdizione dei lobbisti.

- Ho aggiunto lo schema di **Kaczynski** sui sintomi dell'insoddisfazione causata dal sistema di potere nell'Occidente contemporaneo.

- Infine, vi sono brevi estratti da **Hespanha**, che - già un quarto di secolo fa - osservava come lo Stato avesse perso d'importanza per le grandi masse.

Nel secondo libro, la **TERZA PARTE** è divisa in due soli capitoli – il primo molto lungo - ed è dedicata alle **pratiche personali** del potere.

1. Con la fine del millennio esce una sintesi "definitiva" sul potere in ben quarantotto leggi, a firma di **Greene**; molte sono utili per ribadire i concetti principali – già enunciati da **Mazzarino** a metà del XVII secolo - su come gestire al meglio il potere.

- La persuasione manipolativa, l'astuzia negoziale, l'accurata menzogna sono solo alcune delle caratteristiche dei comportamenti di potere, che rimandano al marketing politico.
- Le quarantotto leggi sono elencate nell'indice; è inutile ripeterle qui.
- A corredo si trovano delle considerazioni sul delirio di potere - sintetizzate da **D'Angola** - le sue controfinalità e un bel rimedio, sfortunatamente pochissimo praticato.

2. Poco dopo Greene, **Chomsky** pubblica la raccolta di suoi scritti dal titolo "Capire il potere" dove spicca che i media presentano un'immagine del mondo che difende e inculca le priorità economiche, sociali e politiche dei gruppi dominanti.

- Un volume di **Salomon** segue a breve quello di Chomsky ed è collegato alle macchinazioni dei politici e dei media per promuovere la guerra. Riporto solo i titoli dei capitoli, che – un po' come le leggi del potere di Greene - sono "brutalmente persuasivi" e fanno da ponte alla quarta parte, dedicata alle pratiche sociali del potere.

Una vignetta:



La **QUARTA PARTE** s'intitola appunto **pratiche sociali del potere**; prevede due capitoli, più delle brevi conclusioni.

1. Il primo tratta del potere nell'epoca contemporanea e propone alcune riflessioni sulla forza delle religioni, su altre forme di poteri ("occulti", "profondi" e "forti") e sui miti e le mode manageriali del XXI secolo, che determinano l'espletarsi del potere nelle organizzazioni. In breve:

- Non c'è bisogno di spiegare il potere delle religioni; bastano le tante guerre fideistiche, passate e presenti, e la loro influenza sulla vita quotidiana dei fedeli.

- Il gradito contributo di **Carlo Parenti** si concentra sul caleidoscopico mondo del cristianesimo;
- l'analisi di **Zhang Wenmu** fornisce invece spunti approfonditi sull'influenza del neo confucianesimo in geopolitica.
- Meno nota è la rilevanza dei "poteri profondi"; grazie a **Lucio Caracciolo** scopriremo che il vero potere è nel longevo Stato profondo, che tende a usurpare la politica e a renderne spesso indomabile il funzionamento. Con **Alessandro Aresu** faremo una sintetica rassegna dei "poteri forti" nazionali e globali.
- Il potere dei militari si può forse riassumere in 33 strategie, approssimativamente selezionate da **Robert Greene**.
- Oggi, a causa della fragilità delle istituzioni politiche, il potere è sempre più lasciato ai generali ma vi sono dei limiti, ben descritti da **Gastone Breccia** che propone anche i sei principi fondamentali della guerra.
- Potere e autorevolezza in un *team* a struttura militare sono tratteggiati da **Biagio Fabrizio Carillo**.
- Il rapporto tra potere e sicurezza prende spunto da un articolo di **Mario Caligiuri**.
- Passeremo poi al potere nelle organizzazioni industriali, ormai ben consapevoli che l'attività principale dei potenti è decidere. Descrivo le sei dottrine organizzative storiche di **Charles Perrow** e le integro con altre due, più recenti.
- Per fare un quadro degli ultimi sviluppi dei miti e delle mode manageriali del XXI secolo ricorro a diversi Autori – i principali sono **Thomas Piketty, Cesare Cornoldi e Stefano Gheno** - che aiutano a collocare l'attuale ideologia dell'innovazione permanente.
- Sarà invece **Pier Luigi Celli** a proporre una visione ottimistica del futuro organizzativo,
- mentre **Pilati e Tosi**, insieme a **Hay** e **Williamson**, ci daranno una salubre doccia fredda, congruente con molte delle 48 leggi del potere.
- Segue una breve rassegna degli strumenti operativi: il metodo scientifico e il suo dispiegarsi nel tempo, ma anche i principali vincoli e trappole alla razionalità. Per decidere nel modo migliore è bene – tra le molte attività - determinare le priorità, discriminare e soppesare le scelte ma è importante anche adottare dei metodi predittivi razionali. In effetti, per conquistare e gestire il potere è inevitabile tentare di prevedere il futuro.

2. *Presente e futuro del potere* è il titolo dell'ultimo capitolo. Sono in corso, e ci attendono, molti rilevanti cambiamenti nella comunicazione,

nelle tecnologie e nelle condizioni meteorologiche che influenzeranno i rapporti di potere "globali"; il progresso della distopia consumistico-capitalistica pare inarrestabile. Ecco i principali temi trattati:

- mi soffermo in particolare sul *capitalismo della sorveglianza* dettagliatamente descritto da **Shoshana Zuboff**, i cui risvolti sono molti e poco conosciuti.

- Il tema s'integra bene con la *tecnologia della sopravvivenza e l'ideologia del soluzionismo* esposte da **Evgeny Morozov**

- che è uno degli analisti citati dalla **Jody Dean**, di cui riporto integralmente un lungo e denso articolo sul capitalismo che si sta trasformando in una *nuova forma di feudalesimo*.

- *I rischi e le opportunità della trasformazione digitale*, sono trattate da **Mario Gibertoni**.

- *Il potere della tecnologia privatistica* è tracciato da **Luigi Pastore**.

- Grazie a **diversi Autori**, faccio un breve quadro del rilevante ruolo delle *trasformazioni meteorologiche* nella futura gestione del potere planetario.

- Infine, espongo le mie pessimistiche osservazioni *sull'inarrestabile progresso della distopia globale*. L'economia della miseria ha svelato la miseria del potere capitalistico, fondato sullo sfruttamento della natura, delle persone e delle cose.⁸ Ha gioco facile: le masse sono assuefatte all'insostenibile leggerezza del consumismo e credono che l'attuale sistema di potere sia eterno e immutabile. Il famoso caso della rana bollita aiuta a capire la situazione.

- Davvero non c'è speranza, non sono l'unico a vederla così; l'ingenua ribellione all'estinzione è inadeguata per imporre il cambiamento a degli irriducibili capitalisti. Servirebbe proprio il potere della violenza popolare o un nuovo conflitto globale; il secondo è più probabile. Le concrete opportunità di un celere e pacifico miglioramento sociale sono residuali e realisticamente illusorie.

Una profezia:

Saran sì grande i fanghi, che li omini andranno sopra li alberi de' lor paesi.
(Leonardo da Vinci)

⁸ Per evitare malintesi: *la Natura non è la gran madre che ci ha partoriti; essa è una creazione nostra e prende vita nel nostro cervello* (O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*, Rizzoli Milano, 1975, ed. or., 1891).

Una vignetta:



La **QUINTA PARTE** propone sette appendici.

- La prima presenta delle note metodologiche al fine di descrivere, e talvolta giustificare, le difficoltà e i limiti della trattazione.
- Le due sul *potere delle comunicazioni* sono a cura di Felice Accame e Luigi Pastore, esprimono punti di vista diversi; il loro confronto mi pare particolarmente attraente.
- La quarta appendice, compilata da Carlo Parenti, approfondisce i temi della religione cattolica; la quinta, scritta da David Corsi, propone alcune brevi e interessanti considerazioni generali.
- La sesta presenta una sintesi da *Capitale e Ideologia* di Thomas Piketty e suggerisce una semplice cura per frenare l'ingiustizia.
- La settima fa riferimento al potere dopo l'epidemia di Covid-19.

Un proverbio toscano:

Gran nemico all'uomo è il parer proprio.

(Il grande nemico dell'uomo è il pensare solo con la propria testa).

Il mio tentativo di **semplificare la complessa questione del potere** è presente nelle tabelle (specie la 2, *Una classificazione dei poteri* e la 5, *Ideologie manageriali*) e nelle figure da 4 a 20.

Invito soprattutto a notare le figure 16 (*Il circolo del potere*), 18 (*La mappa concettuale del potere*), 19 (*Un modello più completo*) e 41 (*Circolarità di potere e comunicazione*).

Come ho già ammesso: non è tutto sul potere, ma almeno è parecchio ...

Una battuta:

i poemi lunghi sono la risorsa degli imbecilli che non ne sanno scriverne di brevi.

(Charles Baudelaire)

INDICE GENERALE

LIBRO PRIMO

Prima parte TEORIE STORICHE SUL POTERE

PREMESSE	pagina
Il potere quotidiano	13
Breve genesi	17
Una questione complessa	19
Un percorso trentennale	28
Impianto del libro	31
Difetto del libro	34
Ringraziamenti	36
Sintesi	38
GENERALITA'	pagina
Etimo e significati	52
Cooperazione e competizione	57
Alcune prime classificazioni del potere	61
LE TEORIE CLASSICHE DEL POTERE POLITICO	pagina
Presocratici, l'abbandono degli dei	67
I sofisti, il potere della parola	73
Platone, meglio le leggi di un filosofo reggitore	79
Aristotele, il costume e le norme	85
La questione della democrazia	88
Il potere degli strateghi	94
Prima, nel frattempo, altrove	95
1500 ANNI TUTTI D'UN FIATO	pagina
Agostino, l'accettazione del male minore	102
Tommaso, il sovrano per diritto divino	106
Ritorno alla razionalità	108
Machiavelli, la conquista e il governo del potere	110
Hobbes, il sovrano assoluto	113
Locke, contrario all'assolutismo	118
Rousseau, il contratto sociale	122

Kant, il primato della morale	126
Hegel, la spiritualizzazione del mondano	132
Marx, la lotta di classe	138
Nietzsche, la volontà di potenza	143
Weber, la distinzione tra potere e potenza	148
Potere, potenza e potenziale	154
Russell, il potere come oggetto della scienza sociale	159
Schmitt, lo stato d'eccezione	163
Heidegger, il potere dell'ovvio	166
Arendt, il potere come volontà comune	172
Foucault, il potere produce il reale	178
Luhmann, il potere dei nessi improbabili	184
Habermas, il potere come volontà d'intesa	189
Gli inopinatamente trascurati	193

DEFINIZIONI RECENTI DI POTERE

	pagina
Goldhamer e Shils, un'analisi dettagliata	198
Lasswell e Kaplan, il potere come relazione interpersonale	202
Dahl, pesare il potere	205
Hunter, l'analisi empirica	211
Wright Mills, il potere dell'élite	217
Parson, la giustificazione del potere	225
Easton, potere e influenza	233
Dahrendorf, potere, autorità e conflitti	235
Friedrich, il dominio, l'influenza e la previsione	238
Crozier, l'inevitabile incertezza	243
Tatu, rivoluzionare per salvaguardare il potere	245
Pasolini: le costanti delle classi politiche	248
Gentile, la democrazia recitativa nell'era delle masse	250
Tret'jakov, equilibrio tra democrazia e autoritarismo	255
Plebe, bombassi e democrazia barbarica	261
Masse e guerra	268

Seconda parte

TEORIE D'INSIEME SUL POTERE

POPITZ, LA FENOMENOLOGIA DEL POTERE	pagina
Chi era Heinrich Popitz	7
Struttura del testo	8
QUATTRO FORME DI POTERE	10
Relazioni tra minaccia e autorità e tra violenza e tecnica	13
Esempio della conquista	16
Due tipi di accumulazione del potere	18
Tre tipi di azione del potere	19
Sei esempi del potere della violenza	21
La violenza totale	24
La quaresima di Galeazzo Visconti	27
Karli, sull'aggressività	31
L'orrore del cannibalismo?	34
La minaccia	38
L'autorità: quattro caratteristiche	46
Riconoscimenti dell'autorità e della socialità	50
L'autorità istituzionale e personale	55
L'agire tecnico: tre modi	59
Sei idee guida sull'oggettivazione tecnica	64
Necessità di una piccola utopia	66
FORMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL POTERE	68
Tre esempi in breve	69
Lezioni dai tre casi	73
Dieci possibilità della solidarietà	75
POTERE ISTITUZIONALE O DEL DOMINIO	79
Tre tendenze e quattro rafforzamenti del dominio	79
Un modello a cinque stadi	81
Un'utile semplificazione	87
MUNKLER, IL DOMINIO DEGLI IMPERI	pagina
I principi immutabili del potere geopolitico	89
Cos'è un impero?	90
Parentesi: il potere del mito	92
Differenze tra Stato e impero	97
Il mondo del dominio è fatto di tempo e spazio	100
L'efficace equilibrio delle fonti di potere	102
Conclusioni di Munkler e riepilogo	105
Munkler quindici anni dopo: il centro d'Europa	108

STREECK, L'IMPERO EUROPEO	pagina
L'Unione Europea è un impero neoliberale	113
Il pacco regalo del neoliberismo	115
Il circolo del potere del XXI secolo	119
Le élite ammaestrate	123
Esempi di errori	125
Mantenere la disciplina imperiale	126
La Brexit ha rotto l'equilibrio interno	127
La chimera di un esercito europeo	130
Uniformità, isonomia e liberismo autoritario	132
La difficile posizione tedesca	135
La paura del potere (di Luigi Pastore)	137
Florio e Fabbri, l'ombra di un sogno senza violenza	143
Uscire dall'eurozona: un dopodomani senza domani	148
Riepilogo	152

FRIEDMAN, L'IMPERO E' AMERICANO	pagina
Un'interpretazione molto diversa	155
L'impero europeo dell'America	156
L'Europa vista dall'America	159
Riepilogo	164
Critiche a Munkler, Streeck e Friedman	165

RIORDINO E AMPLIAMENTO	pagina
La mappa concettuale	171
Due critiche generali	173
Un modello più completo	181
Sei critiche particolari	184
Altre interazioni tra le forme di potere	186
Venti lezioni per i potenti	189
Otto strategie per i più deboli	192
Il potere dei lobbisti	194
Il potere del non fare	197
La burocrazia impunita	207
Sintomi d'insoddisfazione	211
Un elenco succinto	214
Hespanha, la scomparsa del potere di Stato	216

LIBRO SECONDO

Terza parte PRATICHE PERSONALI DEL POTERE

GREENE, LE 48 LEGGI DEL POTERE	pagina
Le 48 Leggi del Potere	15
Chi è Robert Greene	16
Una visione disincantata e un parallelismo con i cortigiani	17
Un precedente famoso: Mazzarino	22
Etica e Strategia	25
Una nota su certi filosofi	29
LE LEGGI COMMENTATE	31
1. Non ponete in ombra il vostro capo.	31
2. Non fidatevi troppo degli amici.	34
3. Mascherate le vostre intenzioni.	36
4. Dite lo stretto necessario.	40
5. Difendete strenuamente la vostra reputazione.	43
6. Attrirate l'attenzione a qualunque costo.	46
7. Fate sì che gli altri lavorino per voi.	50
8. Fate sì che gli altri vengano a voi.	52
9. Vincete attraverso le azioni, mai con il ragionamento.	55
10. Evitate ogni contagio: rifuggite dagli infelici.	56
11. Rendete le persone dipendenti.	59
12. Disarmate la vostra vittima.	61
13. Quando chiedete aiuto, fate leva sul tornaconto della gente.	63
14. Atteggiatevi ad amico, agite come una spia.	66
15. Annientate completamente il nemico.	69
16. Usate l'assenza per guadagnare rispetto e stima.	71
17. Tenete gli altri nell'incertezza.	73
18. Non costruite fortezze per proteggervi.	75
19. Accertatevi con chi avete a che fare.	77
20. Non prendete posizione.	80
21. Fingetevi sciocchi per mettere nel sacco gli ingenui.	83
22. Sappiatevi arrendere.	85
23. Concentrate le vostre forze.	87
24. Siate un perfetto cortigiano.	89
25. Ricreate la vostra immagine.	93
26. Preservate pulite le vostre mani.	97
27. Sfruttate il bisogno di credere degli altri.	102

28. Entrate in azione con audacia.	106
29. Pianificate tutto dall'inizio alla fine.	109
30. Dissimulate la fatica.	112
31. Controllate le alternative.	114
32. Solleticare la fantasia degli altri.	117
33. Trovate il punto debole di ciascuno.	120
34. Siate regali: agite da re e sarete trattati come tali.	123
35. Imparate l'arte di gestire il tempo.	125
36. Disprezzate ciò che non potete avere.	131
37. Create spettacoli avvincenti.	133
38. Pensate come volete, ma comportatevi come gli altri.	136
39. Agitate le acque per catturare i pesci.	139
40. Disdegnate le offerte gratuite.	141
41. Evitate di indossare gli abiti di qualcun altro.	144
42. Colpite il pastore e le pecore scapperanno.	149
43. Toccate il cuore e la mente delle persone.	153
44. Disarmate e irritate con l'effetto specchio.	157
45. Predicate la necessità del cambiamento.	163
46. Non mostratevi mai troppo perfetti.	166
47. Non superate l'obiettivo che vi eravate prefissi.	171
48. Spogliatevi di qualunque forma.	174
Mie considerazioni generali	179
Il delirio di potere, controfinalità e rimedi	181

CHOMSKY, CAPIRE IL POTERE

Chi è Noam Chomsky	188
Sulla segretezza	190
Il modello della propaganda	192
La pianificazione delle élite	195
Il ruolo degli intellettuali	196
Una pia speranza	198

Quarta parte

PRATICHE SOCIALI DEL POTERE

	pagina
IL POTERE NELL'EPOCA CONTEMPORANEA	
IL POTERE DELLE RELIGIONI	6
Il caleidoscopio mondo del cristianesimo (di Carlo Parenti)	9
L'Islam nel 2020	18
L'influenza odierna di Siddartha	19
L'induismo oggi	20
Il neoconfucianesimo nella geopolitica	22
Molte altre sette	29
I POTERI PROFONDI	33
La burocrazia indomabile	33
Le 33 strategie della guerra.	42
Signori della guerra (di Gastone Breccia)	46
Potere e autorevolezza in un team militare (di Biagio Carillo)	56
Potere e sicurezza	64
I poteri forti	67
IL POTERE NELLE GRANDI ORGANIZZAZIONI	69
Dottrine organizzative industriali	69
L'ideologia dell'innovazione permanente	77
Miti e mode manageriali del XXI secolo	85
Potere ambidestro e ibrido	89
Critica dei barbarismi e riepilogo	94
IL POTERE NELLE PICCOLE ORGANIZZAZIONI	96
Una visione ottimistica	96
Soglie critiche della numerosità umana	98
Quant'è grande un piccolo gruppo?	104
Principali strategie di potere nei piccoli gruppi	107
STRUMENTI OPERATIVI	112
L'attività principale dei potenti è decidere	112
Metodo generale	115
Vincoli, trappole e imprevisti	119
Albero delle decisioni	123
Formula delle priorità	128
Analisi multivariata	130
Metodi predittivi razionali	134

PRESENTE E FUTURO DEL POTERE

	pagina
Il potere di Google ovvero il capitalismo della sorveglianza	146
Innovare per conservare: la tecnologia della sopravvivenza	163
L'ideologia del soluzionismo	166
Un magistrale esempio di cerchiobottismo	170
Il nuovo feudalesimo	173
Digital Transformation: rischi e opportunità (di Mario Gibertoni)	188
Il potere della tecnologia privatistica (di Luigi Pastore)	199
Ruolo delle trasformazioni meteorologiche	209
L'inarrestabile progresso della distopia	217
L'ingenua ribellione all'estinzione	234
Conclusioni: chi vuol esser lieto, sia	241
Un terribile dubbio	247

Quinta parte

APPENDICI

1. Note metodologiche e introduzione al potere comunicativo	6
2. Il potere delle comunicazioni (di Felice Accame)	14
3. Il male del nostro tempo (di Luigi Pastore)	24
• Una triade binaria	
• Invertire il processo	
• Circolarità di potere e comunicazione	
4. Si fa presto a dire Chiesa (di Carlo Parenti)	38
• La Gerarchia Cattolica: la Curia Romana.	
• Istituti e Società di Vita Consacrata Apostolica	
• Segmentazione del mercato religioso	
• Modelli di Governance e di esercizio del potere.	
5. Di Ezra Pound e della giustizia (di David Corsi)	63
6. Piketty, come frenare l'ingiustizia	68
• Capitalismo sfrenato senza alternative?	
• Capitale e ideologia	
• Quanto vale una persona?	
• La cura contro l'ingiustizia	
7. Il potere dopo la pandemia	95
Legger libri speculativi	101
Bibliografia essenziale dal secondo dopoguerra al 1999	103
Bibliografia minima del XXI secolo	104
Indice analitico	109
Indice dei nomi	112
Indice generale	142
Indice delle figure	151
Indice delle tabelle	153
Autore e contributori	154
Il consulente di direzione: chi è costui?	155

INDICE DELLE FIGURE

Figura	Parte/pag.
1. Una storia di potere	I/23
2. Il Panopticon di Bentham	I/194
3. Un'illustrazione attuale	I/220
4. Le quattro forme di potere che conducono al dominio	II/12
5. Relazioni tra autorità e minaccia	II/14
6. Relazioni tra violenza e tecnica	II/15
7. Esempio della conquista	II/17
8. Tre tipi d'azione d'offesa	II/21
9. La violenza totale	II/27
10. Il <i>continuum</i> della coercizione	II/49
11. Piramide della soggettività sociale	II/56
12. I tre modi dell'agire tecnico	II/63
13. Le dieci possibilità della solidarietà	II/78
14. La piramide del potere	II/82
15. Le quattro fonti di potere dell'impero	II/104
16. Il circolo del potere	II/120
17. Cambiamenti climatici attesi	II/168
18. La mappa concettuale del potere	II/173
19. Un modello più completo	II/183
20. Altre otto interazioni	II/188
21. Il diagramma di Kaczensky	II/213
22. Etica e strategia come contrari	III/25
23. La piramide dell'automiglioramento	III/94
24. La complessità del tempo	III/126
25. I segreti più riservati	III/169
26. Sette paradisi non cristiani	IV/31
27. La piramide rovesciata dell'innovazione	IV/83
28. Le principali fonti sul Cambiamento Organizzativo	IV/87
29. Classificazione delle numerosità umane	IV/101
30. Algoritmo del metodo razionale	IV/116
31. Il metodo nel tempo	IV/117
32. I vincoli più diffusi all'agire razionale	IV/120
33. Le sei possibilità dell'esempio dell'albero delle decisioni	IV/125
34. Valorizzazione dell'esempio	IV/125
35. Esempio completo	IV/126
36. Processo Crowdsang	IV/141
37. La ciambella di Rawort	IV/202
38. Aumento dei disastri naturali	IV/215

39. Produzione storica di plastica	IV/216
40. La piramide di Maslow	V/25
41. Circolarità di potere e comunicazione	V/37
42. L'organizzazione della Chiesa cattolica	V/44
43. Il ripristino dell'equità	V/64
44. Primo decile dei redditi in sei paesi europei 1900-2015	V/73
45. Primo centile dei redditi in sei paesi europei 1900-2015	V/74
46. Primo decile dei patrimoni in cinque paesi 1900-2015;	V/75
47. Primo centile dei patrimoni in cinque paesi 1900-2015	V/76
48. Massima imposta sui redditi in cinque paesi 1900-2018	V/77
49. Massima imposta successoria in cinque paesi 1900-2018	V/78
50. Aziende statunitensi esentate dalle tasse federali	V/82
51. Caoslandia	V/94

INDICE DELLE TABELLE

	Tabella	Parte/pa
.	Valutazione del potenziale innovativo	I/157
.	Una classificazione dei poteri	II/215
.	Il processo di delega	III/100
.	Gestione dei successori	III/147
.	Ideologie manageriali	IV/73
.	Principali fonti delle teorie del cambiamento organizzativo	IV/86
.	Criteri e peso dell'esempio dell'analisi multivariata	IV/131
.	Assegnazione punti dell'esempio	IV/132
.	Utilità attesa dell'esempio	IV/133
0.	Valore ipotetico di convenienza dell'esempio	IV/133
1.	Comparazione dei metodi predittivi collettivi per modalità	IV/142
2.	Comparazione dei metodi predittivi collettivi per attività	IV/143
3.	Riepilogo allocazioni e modalità dei gruppi faccia a faccia	IV/144
4.	Popolazione dei 23 maggiori paesi del mondo	IV/220
5.	Maggiori paesi per superficie terracquea	IV/221
5.	La proposta fiscale di Piketty	V/80

INDICE DEI NOMI

Se non compaiono anche altrove sono esclusi i nomi presenti negli elenchi alle pagine:

I/136 (allievi di Hegel);
I/195 (gli inopinatamente trascurati);
I/216 (autori sulle commistioni tra politica, magistratura e industria);
I/256 (firmatari del manifesto *Salviamo casa Europa dal fuoco*);
II/8 (studiosi organizzativi che ignorano Popitz);
II/111 (gli esponenti della teoria dell'eurosfera);
IV/85 (studiosi organizzativi omissi da Reborà);
IV/198 (studiosi della quarta rivoluzione industriale citati da Scaratti).

Non sono riportati i nomi degli **Autori delle vignette** - tra i migliori italiani ed esteri - in genere facilmente riconoscibili; nella stragrande maggioranza dei casi nell'illustrazione compare la firma. I tre più ricorrenti assommano più di un quarto del totale; sono: Altan (Francesco Tullio-Altan, italiano), El Roto (Andrés Rábago García, spagnolo) e Quino (Joaquín Salvador Lavado Tejón, argentino, morto nel 2020).

I riferimenti sono alle cinque parti del testo (numero romano I ... V) e alla pagina (numero arabo). Rammento che le prime due parti sono nel primo volume, le altre tre nel secondo.

Cognome e nome Parte/pagina

Abbagnano Nicola	I/102, I/154-155
Accame Felice	I/20, I/31, I/49, I/121, IV/71, IV/95, IV/ V/5, V/14, V/23, V/165
Accio Lucio	II/38
Acheng Zhong	II/37
Adams John	V/63
Ade George	III/38
Adee Sally	IV/233
Adler Laure	I/157
Adorno Theodor Ludwig Wiesengrund	I/251, IV/118
Adriano Publio Elio Traiano	I/26, I/28, I/97-98, I/102, V/70
Agnelli Giovanni detto Gianni	III/148
Agostino D'Ipbona	I/40, I/102-104, I/107, I/172, II/142
Al-Sisi Abdel Fattah	I/251
Albrici Angelo	I/31
Alcibiade	I/89-90
Aldred Jonathan	IV/165
Alemanni Pietro	IV/84
Aleotti Alessandro detto J-Ax	IV/93
Alessandro III di Macedonia detto Magno	I/79, I/91, IV/50
Allana Alia	IV/214

Alleau Renè III/133
 Allegretti Stefania II/208
 Allen Woody I/27, II/23, III/184, III/189
 Allison Graham I/90
 Aloisi Alessio IV/160
 Altan Francesco Tullio II/42, III/137
 Althusser Louis I/111-112
 Amato Pierandrea II/211
 Anassagora I/71
 Anassimandro I/69
 Anassimene II/69
 Ancel Alfredo IV/11, V/50
 Anderson Perry IV/178-179
 Andreoli Vittorino I/21, II/20, III/182
 Androcle I/89
 Anez Jeanin I/251
 Anfuso Filippo I/26
 Angeletti Sergio detto Angese I/204
 Anniceride di Cirene I/75
 Anouilh Jean III/156
 Antifonte I/77
 Antistene I/75
 Antonio Marco IV/51
 Arbitro Gaio Petronio III/139
 Arendt Hannah I/42, I/103, I/172-177, I/189-191, I/264, I/
 II/21, II/88, II/197
 Aresu Alessandro I/47, II/180, II/201, IV/68, IV/190
 Aretino Pietro III/77
 Argyris Chrys II/137
 Aries Philippe III/146
 Aristofane I/69, II/55
 Aristone I/81
 Aristotele I/22, I/39, I/52, I/57, I/67, I/69, I/71, I/
 I/78, I/85-87, I/90-92, I/106, I/149, I/154-
 I/172, I/202, II/158, IV/76, IV/100, V/66, V/
 Arouet François-Marie detto Voltaire I/109, I/124, I/268, II/135, IV/20, IV/23
 Ateneo di Naucrati IV/47
 Atkinson Justin Brooks II/209
 Atlan Henry IV/231
 Attica Erode V/70
 Attlee Clement Richard I/88
 Auden Wystan Hugh V/12-13
 Augustin detto Awe II/29
 Austen Jane II/53
 Avanzi Maurizio II/183
 Azario Pietro II/21, II/28
 Azmanova Albena IV/177
 Bakunin Michail Aleksandrovic II/124
 Balduzzi Serafino III/22
 Ballarini Giovanni V/72

Balzac de Honoré I/261, IV/33
 Bandello Matteo IV/98
 Banerjee Abhijit V/71
 Banfi Antonio I/79
 Barabàsi Albert-Làszò IV/135, IV/175
 Barbero Alessandro II/11, IV/178
 Barca Fabrizio V/87
 Bargh John A. III/176
 Barnard Chester IV/76
 Barnes Fred III/170
 Baroni Silvana I/254
 Barosso Giampaolo I/20, I/172-173, IV/71, V/22-23, V/91-92
 Barrymore John III/67
 Barthes Roland IV/207
 Basho Matsuo I/147
 Basilio II detto il Bulgaroctono II/21
 Bassetti Gualtiero IV/9
 Bateson Gregory II/171, IV/226-227
 Battisti Cesare III/38
 Baudelaire Charles Pierre I/50
 Beaumarchais de Pierre-Augustin Caron I/52
 Beccaria Cesare I/132
 Beck Ulrich I/165, II/111
 Bellinzaghi Roberta V/70
 Bello Walden Flores II/159
 Bellucci Franco II/173
 Belvèze Gustave conte di IV/122
 Benedettini Steve IV/80
 Benedetto da Norcia, santo V/48, V/52, V/54-55, V/57
 Benigni Roberto II/89, II/171
 Benn Gottfried II/27
 Benni Stefano I/184, IV/8
 Benoist de Alain I/165
 Bentham Jeremy I/193-194, III/25
 Bergerac de Savinien Cyrano III/23
 Bergoglio Jorge Mario, papa Francesco II/57, II/117-118, IV/13, V/38, V/40-43, V/49, V/57, V/90
 Bergson Henri I/155
 Berlinguer Enrico V/81
 Berlusconi Silvio I/266, II/37, III/181
 Bernard Paul, detto Tristan II/185
 Bernays Edward V/1821, V/23
 Bernheim Pierre Antoine II/34
 Bernstein Joseph IV/156
 Bertolotti Anna Maria IV/80
 Besharov Marya Lisi IV/92
 Besnard Eric IV/231
 Betori Giuseppe IV/9
 Beyle Marie-Henri detto Stendhal I/160, I/211, II/173, III/154, IV/29
 Bezos Jeffrey Preston detto Jeff I/25, IV/191

Bronstejn Lev Davidovic detto Lev Trockij I/15, I/247, III/150, IV/95
 Brown Michael I/103, IV/179
 Browne Harry I/107
 Brunetta Renato IV/41
 Bruno Marcello I/160, III/179, IV/112
 Brunswik-Frenkel Else I/251
 Brygo Julien IV/80
 Bryson William McGuire II/128
 Brzezinski Zbigniew IV/23
 Buber Martin V/41
 Bucchi Massimo I/33
 Bukowski Heinrich Karl detto Charles I/256
 Buonarroti Michelangelo I/224
 Burckhardt Jacob II/22-23
 Burdeau Georges I/52
 Burke Edmund II/18
 Bush George Walker Jr. II/101, III/181
 Busino Giovanni I/13
 Bussani Mauro I/53
 Butollo Florian IV/79
 Buzzi Paolo II/38
 Cabell James Branch IV/96
 Cacciari Massimo V/66
 Cacciotto Marco III/179
 Caianello Silvia IV/69
 Caligiuri Mario I/47, IV/65
 Calvino Giovanni I/102
 Calvino Italo II/67
 Campanella Giovan Domenico detto Tommaso I/266
 Campanile Achille IV/103, IV/209
 Camus Albert III/50, III/131
 Canetti Elias I/67, I/72
 Canfora Luciano I/88, I/91, I/254
 Capra Frank Russell nato Francesco Rosario V/19
 Caracciolo Lucio I/45, I/47, I/163, I/256, II/53, II/79, II/86,
 II/92-93, II/98, II/142, II/148, II/153, II/
 II/158, II/163-164, II/168, IV/23, IV/33,
 IV/36-38, IV/41, IV/221, IV/227, IV/
 IV/240, IV/245, V/95
 Cardarelli Vincenzo III/125
 Cardia Carlo V/39-40, V/48, V/57-58, V/61
 Cardinali Francesco IV/91
 Carillo Biagio Fabrizio I/31, I/36, I/47, I/63, III/194, IV/56, IV/63,
 IV/69, IV/105, V/165
 Caritat de Marie-Jean-Antoine-Nicolas Condorcet IV/136
 Carlin Dennis Patrick detto George II/179, II/205, III/85, IV/55
 Carlo Magno I/28, II/165
 Carrara Enza IV/246
 Casaleggio Davide I/261
 Casaleggio Gianroberto I/263

Caslione John A. IV/91, IV/99
 Cassese Luciano III/52
 Castiglione Baldassare III/17
 Castracani Castruccio III/63
 Catacora Luis Arce I/251
 Catone Marco Porcio detto il Censore IV/234
 Cavanna Francois III/55
 Ceausescu Nicolae IV/40
 Ceccato Silvio I/102, IV/71, V/14-16, V/21, V/23
 Cecchi Matteo IV/241
 Celli Pier Luigi I/47, IV/96-98
 Celsus Publio Iuventius II/126
 Centini Gherardo II/38, II/190
 Cerri Matteo I/261
 Cerroni Umberto I/134
 Cerruti Giovanni Battista II/34
 Cervantes de Miguel Saavedra V/19
 Cesa Marco II/98
 Cesare Caio Giulio III/102, III/123, IV/18, IV/51-52
 Chamberlain Neville Arthur III/181
 Chamfort de Nicolas I/107
 Chancel Lucas V/89
 Chardin de Pierre Teilhard I/28
 Charles Jean Louis Marcel IV/14
 Chateaubriand de Francois-Réné I/192
 Chenoweth Erica IV/237
 Chesterton Gilbert Keith III/181
 Chiappori Alfredo I/87, I/267
 Chiauzza Marco III/126
 Chiodi Giulio Maria III/93
 Chomsky Noam Avram I/46, I/195, III/187-199, IV/242
 Christie Agatha Mary Clarissa II/113
 Churchill Winston Leonard Spencer I/196, I/260, II/125
 Cianchi Massimo II/42
 Cicelyn Eduardo III/192
 Cicerone Marco Tullio I/91, I/97, I/102, I/104, II/38, II/97, II/IV/134
 Cilimberto Michele I/112
 Ciocca Pierluigi V/69
 Cipolla Carlo I/34, III/57, IV/96, IV/245
 Cirilli Gabriele II/45
 Cirillo di Gerusalemme II/80
 Citarella Antonio II/21, II/51
 Clausewitz von Carl Philipp Gottlieb II/26, II/146, III/25, III/178, IV/46, IV/123
 Clay Henry II/176
 Clemenceau Georges Benjamin II/130
 Cleofonte I/89
 Clinton Hillary Diane II/135
 Clistene I/88-89, I/94

Cocteau Jean Maurice Eugène Clément III/157
 Codro I/81
 Colic Velibor IV/244
 Collina Tom Z. V/93
 Comparin Massimiliano IV/242
 Comte Marie Auguste François Xavier II/43, IV/64
 Cordonnier Laurent V/99
 Confucio I/95, IV/22-23, IV/27-28
 Connolly Bernard II/144
 Conrad Joseph nato Józef Konrad Korzeniowski II/19
 Consiglio Luigi III/147
 Conte Paolo II/101
 Contesini Stefania IV/91
 Conti Valentina II/201
 Conway Erik M. IV/228
 Cooke Richard II/195
 Coolidge Calvin III/40
 Cooper Cary L. II/203
 Cooper Frank James detto Gary V/20
 Copernico Niccolò I/40, I/108
 Corbellini Gilberto IV/168, V/95
 Cordano Mujica José Alberto detto Pepe Mujica III/183, IV/55
 Corkery Michael IV/216
 Cornoldi Cesare I/47, IV/77
 Correa Anne Dominique I/251
 Corsi David I/31-32, I/49, IV/247, V/5, V/63, V/164
 Corsini Francesco Tomaso I/22, I/40
 Couvelaire Louise III/146
 Covatta Giobbe V/61
 Cowen Tyler IV/174
 Crane Timothy Martin detto Tim IV/197
 Crawford Joan nata Lucille Fay LeSueur V/20
 Cristo Gesù I/108, III/150, IV/6-7, IV/12-12, IV/16, IV/
 V/38, V/50, V/55
 Crizia I/77, I/82
 Croce Benedetto III/56
 Croce Giulio Cesare VI/107
 Cromwell Oliver IV/52
 Crono Diodoro I/155
 Crozier Michel I/243-244
 Manó Kertész Kaminer detto Michael Curtiz V/20
 Custine Marchese di Astolphe-Louis-Léonor I/245
 D'Agostino Zeno II/87
 D'Alcatraz Paco I/112
 D'Ambrosio Marri Luciana II/203
 D'Amelio Diego II/87
 D'Angola Alessio I/46, III/181
 D'Aniello Fernando II/108
 D'Antonio Castiello Andrea II/203
 D'Hainault Louis IV/78

Da Vinci Leonardo I/48, II/65, II/197, III/103, III/134, IV/189, IV/210, IV/215, IV/225, IV/230
 Dada Idi Amin IV/40
 Dahrendorf Ralph Gustav I/43, I/235-237
 Dalai Lama, Tenzin Gyatso nato Lhamo Dondrub I/216, IV/19
 Dalberg-Acton John Emerich Edward I/113, IV/39
 Dale Carnegie IV/74
 Dale Ernest III/147
 Dì Salvador Domingo Felipe Jacinto y Domènech V/6
 Dalle Luche Riccardo II/206
 Dalmasso Gianfranco I/123-124
 Danowski Déborah V/86
 Danza Andrés III/183, IV/55
 Dario I di Persia I/95
 Daris Luca III/133
 Darwin Charles Robert V/22, V/52
 D'Asburgo Anna Maria detta Anna d'Austria III/23
 D'Asburgo Maria Teresa detta di Spagna III/23
 D'Asburgo-Lorena Maria Antonietta III/153-154
 Davigo Piercamillo II/194
 Dávila Nicolás Gómez II/188
 Dawson James Doyne IV/102
 De André Cristiano detto Faber I/13, IV/234
 De Bertonado Helena III/16
 De Cataldo Giancarlo II/213
 De Cecco Marcello I/34
 De Cosmo Leonardo V/35
 De Curtis Antonio, detto Totò III/56, III/74, IV/129
 De Filippo Giuseppe detto Peppino III/56
 De Gaulle Charles II/128, III/112, IV/50, IV/52
 De Luca Enrico detto Erri I/237
 De Masi Domenico IV/130
 De Mauro Giovanni I/262, IV/209
 De Sanctis Alberto V/93
 De Sanctis Francesco I/267
 De Stefano Valerio II/194, IV/160
 De Villiers Gerard II/65
 De Vita Paolo IV/58
 De Vries Peter IV/162
 Deaglio Enrico I/13, I/25, II/92, II/166, IV/33
 Dean Jody I/48, IV/135, IV/173, IV/186
 Deaton Angus V/71
 Debord Guy-Ernest III/134, IV/211, V/26
 Dechend von Herta I/69, I/108, II/92
 Deiana Giovanni IV/7
 Del Monte Roberto IV/155
 Delannoy Jean V/19
 Dell'Aquila Isabella IV/138
 Dell'Osso Liliana II/206
 Democrito I/71

Dennet David Clement I/19, II/174
 Denworth Lydia IV/72
 Descartes Renè detto Cartesio I/40, I/108, I/196, IV/246
 Destutt de Tracy Antoine-Louis-Claude IV/69
 Deutsch Karl I/132
 Dahl Robert I/43, I/205-211, I/219
 Di Battista Alessandro I/266
 Dickinson Emily Elizabeth II/156
 Di Iorio Fabio III/28
 Diamond Jared Mason II/49
 Dick Philip Kindred I/198
 Dickens Charles John Huffam III/31
 Diderot Denis III/95-96
 Dietrich Marie Magdalene detta Marlene V/18
 Diogene di Sinope I/75
 Diogene Laerzio I/71, I/91
 Dipalo Francesco I/90
 Dixon Douglas IV/215
 Dodgson Charles Lutwidge detto Lewis Carroll IV/241
 Doni Anton Francesco I/110
 Donini Ambrogio IV/6
 Dorsey Jack Patrick I/25
 Dottori Germano II/174, IV/42, IV/232
 Doyle Arthur Ignatius Conan I/163, III/183, IV/60, IV/70, IV/95, V/9
 Doyle Michael II/102
 Dreher Jochen II/9-10
 Drexler Eric Kim IV/227
 Drucker Peter Ferdinand II/171, II/207, IV/134
 Duflo Esther V/71
 Dugin Aleksandr IV/182
 Dumas Alessandro II/36
 Dunbar Robin Ian MacDonald IV/102
 Duncan Robert Blackford IV/89
 Dunham William Douglas I/108
 Dunn John Montfort I/252
 Dunning David Alan I/261, III/167
 Durand Cedric V/98
 Dzugasvili Iosif Vissarionovic detto Stalin I/246
 Easton David I/43, I/233-234
 Eco Umberto II/214, IV/6, V/6-7
 Edison Dave II/131
 Edoardo III d'Inghilterra V/33
 Edwards Douglas IV/150
 Efialte I/89
 Ehrlich Paul IV/213
 Eichengreen Barry V/69
 Eikenberry Karl Winfrid IV/54
 Einstein Albert I/70
 Eisenhower Dwight David IV/52
 Eisinger Jesse II/120

Elhassan Jana Fawaz IV/55
 Elkann John Philip Jacob I/254
 Empedocle I/71
 Engels Friedrich I/136, I/138, I/140-142, IV/207
 Enobarbo Lucio Domizio detto Nerone IV/51, V/69
 Enzensberger Hans Magnus I/15, III/70
 Epitteto I/102
 Eraclito I/39, I/69-70, I/78, I/196
 Erasmo da Rotterdam II/205
 Erdogan Recep Tayyip I/251
 Erlicher Luisella II/208
 Erodoto I/95
 Esopo I/170
 Etzioni Amitai I/39, I/63-64
 Euclide I/85
 Euripide I/71
 Fabbri Dario I/13, I/45, I/253, I/260, II/94, II/107, II/
 143, II/146, II/153, II/155, II/159, II/
 II/164, IV/40, IV/100, IV/169, IV/231, IV/
 V/68
 Facchi Paolo V/41
 Fatland Erika IV/40
 Fechtner Leopold I/157
 Fedro II/73, III/31, III/66
 Feldstein Martin II/144
 Felici Lucio III/133
 Fénéon Félix I/34
 Ferguson Homer IV/40
 Fernbach Philip I/261
 Ferrari Marco V/95
 Feyerabend Paul Karl IV/56
 Fields Douglas II/33
 Filiassi Carcano Paolo I/38
 Filippo di Opunte I/80
 Filippo II di Macedonia I/79
 Filomela II/166
 Filoni Marco I/117, IV/208
 Filoramo Giovanni IV/18, IV/20
 Fini Massimo III/198
 Finley Moses I/68
 Finzi Paolo I/13
 Fiorelli Peppino III/99
 Fiorentino Antonio IV/66
 Fischer Karl I/148, I/243
 Fischetti Mark IV/215
 Fishkin James S. IV/138-139
 Fitzgerald Francis Scott I/260
 Flacco Orazio Qunto II/102, II/126
 Flaiano Ennio I/84, I/142, IV/143
 Flaubert Gustave I/73, I/76, V/30

Florio John (pseudo) I/45, II/142-144, II/148-151, II/153, II/
 II/164
 Fo Dario Luigi Angelo II/122
 Fontana Walter III/135, III/179, IV/9
 Forain Jean-Louis I/65
 Ford David A. IV/137
 Fornara Paolo IV/247
 Fornero Elsa Maria III/185
 Forti Dario IV/80
 Fortini Franco nato Lattes IV/232
 Foscolo Ugo nato Niccolò V/19
 Foucault Paul-Michel I/42, I/51, I/178-183, I/187, I/195, II/46,
 II/217
 Fouché Joseph III/160
 Franklin Benjamin II/17, II/193, IV/130
 Frazer James George IV/6
 Freda Franco Giorgio I/53
 French John I/39, I/64
 Freud Sigmund Schlomo I/19, I/26, I/29, I/70, I/154, I/178, I/
 I/269-270, II/29, II/50, II/53-54, II/
 II/221, III/57, III/79, III/120, III/145, III/
 185, IV/29, IV/51, IV/204, IV/242, V/18
 Freyberg Walter J. IV/238
 Friedman George I/45, I/155, I/159-162, I/164-165, I/167, I/
 IV/227
 Friedman Milton II/114-115
 Friedrich Carl Joachim I/43, I/233, I/238-242, II/89, II/181
 Frinico I/89
 Fromm Erich Seligmann I/242, IV/19
 Frost David I/243
 Fuà Giorgio II/199
 Fukuyama Francis I/245, II/217
 Fulbright James William III/124
 Funicello Antonio IV/39
 Fury Tyson Luke I/185
 Gaberščik Giorgio detto Gaber II/198, III/76, III/188, IV/225, IV/232
 Gable Clark William V/19, V/22
 Gaddis William II/184
 Galba Servio Sulpicio Cesare Augusto IV/52
 Galbraith John Kennet I/110, II/117, III/163
 Galeano Eduardo Hughes IV/33
 Galilei Galileo I/40, I/108, I/211, I/227
 Galimberti Umberto I/44, II/59, IV/76
 Gallavotti Eugenio II/205
 Galli Giorgio I/148
 Gallino Luciano I/61
 Galluzzo Anthony V/23
 Gallo Gaio Cornelio III/123
 Galton Francis IV/135-136
 Gandhi Mohadas Karamchand IV/237, V/70

Garcia-Rada Ximena II/200
 Garlando Luigi I/183
 Garschagen Matthias IV/209
 Gaster Theodor Herzl IV/6
 Gates William Henry detto Bill IV/81, V/84
 Gautier Théophile Pierre Jules III/56
 Gentile Emilio I/43, I/90, I/232, I/250-254
 George David Lloyd III/181
 Germanico Caio Giulio Cesare detto Caligola II/38
 Getty Paul Jean II/180
 Gheddafi Mu'ammarr Abu Minyar 'Abd al-Salam IV/211
 Gheno Stefano I/47, I/59, IV/78
 Ghezzi Morris Lorenzo IV/243
 Ghosh Jayati V/82
 Giannantoni Gabriele I/138
 Gibertoni Mario I/31, I/36, I/48, IV/80, IV/188-189, IV/
 V/164
 Gibrán Khalil I/18, I/32, I/53, I/83-84, I/166, II/67, II/
 III/40-41, III/57, III/99, III/107, III/
 III/143-144, III/151, III/176, IV/7, IV/
 IV/130, IV/196, V/33
 Giddens Anthony I/39, I/62, II/8, II/204, IV/95, IV/98-99
 Gide André III/83, V/19
 Gilson Etienne IV/246
 Gini Corrado II/48
 Gino e Michele, Vignali Luigi e Mozzati Michele III/148
 Giorello Giulio IV/56
 Giovana Mario I/26
 Giovenale Decimo Giunio II/85-86, II/192
 Giraud Gaël III/171, IV/169
 Giraudox Jean III/171
 Gironde Sacha I/57, V/68
 Girotti Armando I/130, I/136
 Gisbert Paolo I/21, II/174
 Giacché Vladimiro II/136
 Giusti Giuseppe I/31
 Giusti Roberto I/168
 Giustiniano Flavio Pietro Sabbazio I/98-99
 Glaser Eliane IV/236
 Glucksmann André IV/40
 Goddard Paulette V/19
 Godel Kurt Friedrich I/88
 Goebbels Joseph Paul II/166, V/18, V/68
 Goethe von Johann Wolfgang I/29, I/69, I/136, II/52, III/87, III/177, IV/
 V/19
 Goldhamer Herbert I/42, I/198, I/201, I/233
 Golding Willian II/74
 Gondi de Jean-François Paul III/120
 Goody Jack Rankine II/217
 Goossens Ruud V/82

Gorgia I/39, I/73-74, I/78, I/87
 Göttlich Andreas II/9-10
 Goubert Pierre III/23
 Gozlan Yann III/114
 Graeber David IV/33
 Gramsci Antonio Sebastiano Francesco I/195, I/222, II/79, II/104, IV/218, IV/
 IV/240, V/8, V/92
 Grandes Almudena II/80
 Gray John IV/241
 Graziani Rodolfo I/26
 Greco Simone II/36
 Greene Robert I/31-32, I/45-47, I/56, I/89, I/94, I/158, I/
 II/126, III/14-24, III/27, III/29-41, II/
 III/55-57, III/63, III/69-72, III/75-81, II/
 III/95, III/102, III/106, III/109, III/
 III/117, III/122-129, III/141-144, III/149-
 III/154-156, III/159-163, III/167-169, III/
 181, III/185, III/188, III/195, IV/39, IV/42,
 IV/114, IV/118, IV/148, V/12
 Greimas Algirdas Julien I/37, III/133
 Grillo Giuseppe Piiero detto Beppe I/263
 Grimal Pierre I/69, IV/6
 Grossman David V/95
 Guccini Francesco II/199
 Guevara Ernesto detto Che II/119, II/192
 Guitry Alexandre Georges-Pierre detto Sacha III/140
 Guizot François Pierre Guillaume V/26
 Gustavo II Adolfo Vasa detto il Grande IV/50
 Habermas Jurgen I/42, I/172, I/189-192
 Hack Margherita I/108
 Hackman Gene Allen I/37
 Hamel Gary P. I/39, I/62-63, I/86
 Hammarskjold Dag Hjalmar Agne Carl II/13, III/89
 Hammett Samuel Dashiell III/195
 Hammurabi I/96
 Han Byung-Chul I/20, I/135, I/136, I/164, I/168-169, I/
 I/183, I/185-187
 Hanson John I/67
 Harari Yuval Noah IV/214, IV/241
 Harding Warren Gamaliel II/120
 Hargrove Eugene C. V/86
 Harper Kyle II/162
 Harris Marvin II/34
 Harvey Adam IV/153
 Hastings Max IV/54
 Hauriou Maurice I/163
 Haushofer Karl IV/25
 Hay Michael I/47, IV/100
 Hayek von Friedrich August II/115, II/132, IV/174
 Hegel Georg Wilhelm Friedrich I/41, I/108, I/132-136, I/160, I/178, II/146

Heidegger Martin I/42, I/52, I/103, I/166-172, I/177, I:
 II/181, IV/146
 Henderson Bobby IV/32
 Henderson Bruce Doolin IV/175
 Hennette Stephanie V/89
 Herzberg Frederick Irving II/56
 Hespanha Antonio Manuel I/45, II/216-217
 Hessel Stéphane I/136, IV/223, IV/238
 Heuss Alfred Valentine I/88, I/90, I/94, I/102
 Hiam Alexander IV/126
 Hillman James I/73, I/195, V/24
 Hills Thomas IV/162
 Himmelmann Maurizio IV/128
 Hinde Robert Aubrey II/33, IV/105
 Hitler Adolf I/189, II/165, III/133, III/181, III/193, IV/:
 Hobbes Thomas I/15, I/26, I/40-41, I/108, I/113-119, I/
 I/134, I/163, I/173, I/225, I/238, II/29, IV/
 Hobson John Atkinson V/71
 Hoffman von Nicolas I/148, I/175-176
 Hoffman Wilhelm I/102
 Hogg Michel A. I/262
 Hohenstaufen Federico detto Barbarossa II/165
 Holbrooke Richard IV/54
 Hope Leslie Townes detto Bob II/206
 Horne Lena Mary Calhoun III/113
 Huges Christopher IV/30
 Hugo Victor-Marie I/181
 Huizinga Johan I/101
 Hull Raymond II/197
 Hume David I/124-125, I/196
 Hunt Tristram I/141
 Hunter Floyd I/43, I/160, I/211, I/214-215, I/217, I/
 IV/34
 Huntington Samuel Phillips IV/34
 Ḥusayn ibn Ṭalāl detto Hussein di Giordania IV/211
 Husserl Edmund Gustav Albrecht I/171
 Hutten von Ludwig II/29
 Huxley Aldous Leonard III/190, IV/56
 Hybrias di Creta IV/47
 Ibbtson John IV/224
 Ilari Virgilio I/53, IV/43, IV/232
 Ippia di Elide I/75
 Iotti Lisa IV/162
 Ippocrate I/112
 Irti Natalino IV/72
 Isaacson Walter IV/94
 Jabr Ferris I/59
 Jahvè o Yahweh IV/29
 James William I/31
 Jaoui Hubert IV/138

Jaspers Karl Theodor I/103, I/146, I/171-172, I/264
 Jaynes Julian V/15, V/23
 Jefferson Thomas II/73, III/183, V/90
 Jensen Frank Kjærby detto Dean II/117
 Jerome Klapka Jerome II/123, IV/79
 Jevons William Stanley IV/130
 Jobs Steven Paul detto Steve IV/81
 Johnson Alexander Boris de Pfeffel III/186
 Jolly Alison II/12
 Joshi Manoj IV/20
 Jung Carl Gustav III/183, IV/112
 K'ochia Tsang II/66
 Kaczynski Theodore John detto Unabomber I/45, II/211-212
 Kafka Frank II/218, III/146
 Kaiser Bittany IV/161
 Kahneman Daniel IV/226
 Kant Immanuel I/41, I/108, I/126-131, I/134, I/172, II/IV/39, V/66
 Kaplan Abraham I/22, I/43, I/202-204
 Kaplan Louise Janet III/186
 Karli Pierre I/44, II/31-34
 Karr Jean-Baptiste Alphonse I/75, I/121, I/247, II/18, III/37, III/66, II/III/94, IV/8, IV/35, IV/115, IV/150, IV/V/54-55
 Katsuki Aoki IV/90
 Katzenbach John R. IV/61
 Kaufman Scott Barry III/95
 Kennan George IV/23
 Kennedy John Fitzgerald detto Jack II/158, III/54
 Kennedy Paul IV/106
 Keplero Giovanni I/40, I/108
 Ketterer Franz II/65
 Keucheyan Razmig IV/214, V/98
 Keynes John Maynard II/142, IV/166
 Khrushchev Nikita Sergeyeovich detto Krusciov III/119
 Kim Il-sung I/253
 Kim Jong-il I/253
 King Martin Luther Michael Jr. IV/237-238
 Kinicki Angelo IV/57
 Kissinger Heinz Alfred detto Henry I/196, III/14, III/80, III/107, III/116, IV/IV/94
 Klaus Karl I/53, I/156, III/98, III/193, IV/193, IV/IV/208
 Klein Naomi IV/230
 Koch David IV/223
 Koons Jeffrey I/22
 Korbybski Alfred II/171
 Koren Marina IV/215
 Kotkin Joel IV/174, IV/183
 Kotler Philip I/196, IV/99, IV/190-191

Kowalalczuk Ilko-Sascha II/51
 Kraus Karl II/26, II/136, II/155, III/38, III/144, I
 IV/138
 Kreitner Robert IV/57
 Kreutz Adrian IV/19
 Kristol Irving II/159
 Kropotkin Pëtr Alekseevic I/57-59
 Krugman Paul Robin I/20, I/253, II/160, IV/187, V/69-70, \
 V/91
 Kruithof Thomas III/114
 Kubilay Khan IV/6
 Kumar Krishan II/94, II/166
 Kundera Milan II/79
 Kurzweil Raymond IV/195
 La Beaumelle de Laurent III/59
 La Palombara Joseph II/194
 La Pira Giorgio IV/9, IV/13
 La Rochefoucauld de Francois III/52
 La Rosa Giorgio IV/19-20
 La Serna de Ramón Gómez I/196
 Lacan Jacques V/97
 Lacoeuvre Claire IV/240
 Laffer Arthur II/116
 Laing Ronald David I/94, II/7
 Lanciotti Lionello IV/22
 Landholm David M. IV/214
 Langhorne Clemens Samuel detto Mark Twain III/124, IV/32, IV/227
 Lanier Jaron IV/175
 Lara Angel Luis IV/169
 Lasorda Thomas Charles detto Tommy IV/69
 Lassberg Christel V/19
 Lasswell Harold I/22, I/43, I/202-204
 Latouche Serge III/198, V/81
 Lavenia Giuseppe III/76
 Leach Archibald Alexander detto Cary Grant V/20
 Le Goff Jaques I/238
 Lec Stanislaw Jerzy II/28, II/49, II/173, III/32, IV/173
 Lee Bruce III/174
 Lee Nancy R. IV/91
 Legrenzi Paolo III/103, IV/136
 Leibnitz von Gottfried Wilhelm I/196
 Leiter Michael P. II/203
 Lemaire Frederic II/178
 Leroi-Gourham André IV/6
 Leucippo I/71
 Lévi-Strauss Claude IV/59
 Levinson Daniel I/251
 Levitch Joseph detto Jerry Lewis I/147
 Lévy Bernard-Henry I/256
 Lewis Roy I/58

Leymarie Philippe II/152
 Lichtenberg Georg Christoph I/210, III/16
 Licurgo I/90
 Likert Rensis I/187, I/244
 Lincoln Abraham I/252, II/159, III/183
 Lo Presti Davide IV/244
 Locke John I/40, I/108, I/118-121, I/134, I/154, I/238
 Lombardi Vincent Thomas, detto Vince II/33
 Longanesi Leo II/66
 Lordon Frédéric IV/244
 Lorenz Konrad Zacharias I/27, IV/100, IV/104
 Lorqua de Ramiro, detto Remirro de Orco V/63, V/65
 Lotney Emily II/34
 Lovelock James IV/145, IV/214
 Lubich Chiara V/49
 Luca, Evangelista II/101
 Lucrezio Tito Caro I/102
 Ludwig Emil III/194
 Lugli Gianpiero IV/140
 Luhmann Niklas I/42, I/184-188, II/85
 Luigi XIV di Borbone detto il Re Sole III/23
 Luporini Sandro II/198
 Lupton Deborah I/61
 Luskin Robert C. IV/138-139
 Lutero Martin I/102, III/152
 Luttazzi Daniele I/117, II/63
 Luksemburg Róza alias Luxemburg Rosa IV/64
 MacArthur Douglas IV/54
 Machiavelli Niccolò I/40-41, I/105, I/108, I/110-112, I/117, I/
 I/134, I/163, I/172, II/38, II/89, II/135, II/
 III/196, IV/39, IV/52, IV/163, V/63, V/65
 Mackenzie Dana IV/135
 Mackinder Halford John II/161, IV/23-24
 Macron Emmanuel II/125, II/131, II/135
 Magno Gneo Pompeo IV/51
 Mahan Alfred Thayer II/129, IV/23
 Maistre de Joseph-Marie I/163
 Majakovskij Vladimir Vladimirovič I/32, IV/88, IV/94
 Malatesta Errico IV/64
 Malfatti Jean-Paul II/191
 Mallet du Pain II/35
 Malthus Thomas Robert I/59
 Mancuso Stefano I/26, IV/224, V/155
 Mandela Nelson Rolihlahla IV/237-238, V/93
 Manganelli Giorgio III/191
 Mann Michael I/39, I/63, II/98, II/102, II/181, III/7, IV/2-
 anzoni Alessandro Francesco Tommaso Antonio II/81
 Manzoni Alessadro (pseudo) III/7
 Maometto IV/6, IV/18
 Marat Jean-Paul IV/232

Marcenaro Giuseppe I/141
 Marchesi Marcello III/44, III/57, III/143, IV/17
 Marchi Mario Alberto II/196
 Marchionne Sergio V/83
 Marco Aurelio Antonino Augusto I/102, V/66
 Marconi Matteo II/87
 Marcuse Herbert I/264, II/59, IV/189
 Margheriti Antonio IV/145
 Marino Alessandro I/45, II/171
 Marino Francesca IV/20
 Mario Gaio IV/51
 Marley Robert Nesta detto Bob II/216
 Marmot Michael Gideon II/197
 Marone Publio Virgilio II/90, II/146, III/106
 Maronta Fabrizio I/45, II/96, II/105, II/115-117, II/175, IV/
 V/83
 Marshall George IV/226
 Marx Julius Henry detto Groucho I/16, I/212, I/216, III/20, III/132, V/102
 Marx Karl Heinrich I/41, I/57, I/108, I/134, I/138-142, I/
 I/153, I/195, I/217, II/7, II/217, IV/76, IV/
 IV/207, IV/228, IV/240, IV/243
 Maslach Christina II/203
 Maslow Abraham II/56, III/93, IV/74, IV/190, V/25, V/66
 Mastrantonio Luca V/19-22
 Mathelson Richard IV/18
 Mathey Jean Marie III/69
 Maurois André II/196
 May Rollo II/92
 Mayo Elton IV/74
 Mazzara Bruno I/70, II/46
 Mazzarino Giulio Raimondo I/32, I/34, I/45, III/22-24, III/32, II/
 III/38, III/41, III/45, III/57, III/60, II/
 III/65, III/67, III/70, III/76, III/79, II/
 III/84, III/88, III/91, III/96, III/101, III/
 III/108, III/110, III/113, III/122, III/
 III/130, III/135, III/138, III/140, III/
 III/152, III/156, III/162, III/165, III/
 III/173, IV/90, IV/134, V/101
 McCarthy Jerome IV/129
 McChrystal Stanley Allen IV/53-54
 McGraw Frank Edwin Jr. detto Tug I/137
 McKenna Maryn V/98
 McLuhan Marshall Herbert V/26, V/32, V/34
 Medici dè Lorenzo di Piero detto il Magnifico IV/145
 Melis Guido IV/39
 Melisso di Samo I/71
 Melucci Alberto IV/238
 Melville Herman II/10
 Melzi Francesco III/134
 Mencken Henry Louis I/125-126

Menczer Filippo IV/162
Menegatto Marialuisa II/27
Menger Carl IV/130
Mercalli Luca IV/223, IV/241
Mercurio Riccardo IV/58
Merkel Angela nata Dorothea Kasner II/109, II/125-126, II/128, II/130
Mesbahi Mohammed IV/211
Messerì Andrea I/54
Michéa Jean-Claude V/86
Midler Bette III/72
Miglio Gianfranco II/132
Milanovic Branko V/68, V/85
Milgram Stanley I/235, II/197
Milziade il Giovane IV/51
Ming Li IV/22
Mini Fabio I/221, I/151, II/151, III/70, IV/94
Mirandola della Pico Giovanni III/14
Mises von Ludwig II/115
Mizner Wilson I/17
Molinari Alberto III/70
Monod Jacques III/36
Montaigne de Michel Eyquem I/13, I/27, I/266, I/267, II/21-22, II/34, II/
III/20, III/43, III/78, III/106, III/117, III/
III/123, III/193, IV/94, IV/188, IV/226, IV/
IV/247
Montanaro Vincenzo V/93
Montanelli Indro Alessandro Raffaello Schizògene II/20
Montecuccoli Raimondo II/180, III/22, III/70, III/76, III/108, III/15
Montesquieu Charles-Louis de Secondat I/159, I/172, II/16, III/15
Montini Giovan Battista Enrico, papa Paolo VI V/38
Moore Barrington Jr. I/57
Moore Dudley I/30
Moore Geoffrey IV/190
Moore Jason W. V/86
Morales Ayma Evo Juan I/251
Morassutti Giovanni III/95
Mordacci Roberto IV/91
Morelli Davide detto Davidemorellix IV/77
Moreno Jacob I/214
Moretti Renato IV/145
Morgan Michèle V/19
Mori Maurizio II/205
Morin Edgar nato Nahoum V/22
Morozov Evgeny I/48, IV/163-164, IV/166, IV/168, IV/175
Morris Desmond John II/33
Morrison James Douglas detto Jim I/176, III/162
Mortati Costantino I/119
Mosè III/69, V/12
Moltke von Helmut Karl Bernhard detto Il vecchio IV/123
Mottolini Matteo IV/121, IV/136, V/68

Mouffe Chantal IV/225
 Moulin Léo V/48, V/51, V/54-55
 Msimang Sisonke IV/237
 Mucio Scevola Quinto I/97
 Munkler Herfried I/44, II/86, II/89-92, II/97-98, II/100-
 II/130, II/146, II/165, III/7
 Muntzer Thomas I/111
 Mureithi Carlos IV/216
 Musk Elon II/180
 Musser George IV/198
 Mussolini Benito Amilcare Andrea I/26, I/32, IV/97
 Mutis Alvaro III/119
 Nasone Ovidio Publio III/141
 Natapoff Alexandra IV/179
 Natoli Salvatore IV/112
 Neel Phil A. IV/182
 Neri Filippo santo V/48
 da Pablo, Ricardo Eliécer Neftalí Reyes Basoalto I/172
 Newton Isaac I/40, I/108
 Nianhai Shi IV/23
 Nicomaco I/91
 Nicolazzi Massimo V/87
 Niemöller Martin II/80
 Nietzsche Friedrich Wilhelm I/41, I/102, I/143-147, I/233, I/250, I.
 III/85
 Nimie Roger I/152
 Nitzan Jonathan V/79
 Noakes Jeremy II/7
 Noè V/12
 Noé Jean-Baptiste II/207
 Nye Joseph Samuel II/104
 O'Connor Cailin I/262
 Obama Barack Hussein II/53, II/135, IV/53-54
 Oliva Carlo V/14
 Oliva Gianni I/26
 Oliverio Ferraris Anna I/261
 Olson Mancur II/91
 Omero III/69
 Onfray Michel II/121
 Oppenheimer Julius Robert IV/96
 Ord Toby IV/227
 Oreskes Naomi IV/228
 Ornaghi Lorenzo I/55
 Ortega y Gasset José I/52, II/169, II/197, III/29
 Orwell George nato Eric Arthur Blair I/195, IV/244
 Otone Marco Salvio Cesare Augusto IV/52
 Caio Giulio Cesare Augusto II/103, II/157, III/102, III/123, IV/18, IV
 52, IV/107
 Page Larry IV/150
 Page Scott E. IV/136

Paglieri Fabio III/80, III/127
 Pahl Raymond Edward detto Ray IV/99
 Palazzolo Chiara I/31
 Pallme Oskar I/157
 Panebianco Daniele V/93
 Paoli de' Vincenzo, santo V/48
 Parenti Carlo I/31, I/47, I/49, I/259, II/25, II/47, I/II/57, II/73, IV/8-9, IV/17, IV/247, V/5, V/62, V/164
 Pareto Vilfredo Federico Damaso I/61, II/115, IV/71, IV/95
 Paris Franco I/82, I/103
 Parker Geoffrey IV/24-25
 Parkinson Cyril Northcote II/197, II/204
 Parmenide I/70-71
 Parson Talcott I/43, I/225-231
 Pascal Blaise I/102
 Pascale Antonio IV/38
 Pasolini Pier Paolo I/43, I/248-249
 Pasqualotto Giangiorgio II/7
 Pasquinelli Mauro II/29
 Pasquino Gianfranco II/194
 Passarelli Gianluca IV/40
 Passe Partout, Gorini P. e Tartaglia G. I/232
 Pastore Luigi I/31, I/45, I/48-49, I/70, I/73, I/149, I/1/240, I/243, I/263, I/267, II/11, II/14, II/19, II/21, II/28, II/33, II/37, II/40-41, I/II/48, II/62, II/65, II/69, II/73-74, II/80, II/114, II/117, II/126, II/136-137, II/II/152, II/162, II/173, II/182, II/192, II/II/214, III/36, III/55, III/59, III/63, II/III/78, III/85, III/89, III/91, III/102, III/III/121, III/123, III/130-131, III/140, III/148, III/155, III/185, IV/6, IV/18, IV/26, IV/30, IV/36, IV/39, IV/66, IV/72-74, IV/IV/90, IV/92, IV/95-96, IV/98-99, IV/IV/113, IV/150, IV/188, IV/191, IV/198-IV/205, IV/206, IV/217, IV/229, IV/IV/242, IV/244, IV/247, V/5, V/17, V/24, V/37, V/164-165
 Patel Kiran Klaus II/105
 Paulesu Luca IV/218
 Peccei Aurelio IV/201
 Peck Raoul I/142
 Pelling Mark IV/209
 Pender Gilbert detto Gil II/189
 Pennac Daniel nato Pennacchioni III/97
 Penouel Lea II/34, II/36
 Peppers Don IV/192
 Perfetti Francesco II/165
 Pericle I/71, I/73, I/89-90, I/94

Perragin Charles IV/159
 Perry William James V/93
 Perrow Charles I/47, IV/72, IV/74-76
 Perthes Volker IV/170
 Peter Laurence J. II/197, II/204
 Peters Thomas J. detto Tom III/163
 Peterson Jordan IV/162
 Petroni Federico I/74, II/95, II/113, III/107, V/93
 Pezza Michele Arcangelo detto Frà Diavolo II/36
 Pffiffner John M. II/47
 Pflaum Hans-Goerg I/102
 Piaget Jean IV/104
 Piccirillo Raffaele IV/38
 Picelli Guido I/14
 Pietro, apostolo V/38-39, V/49
 Pievani Telmo II/184
 Pignarre Philippe V/86
 Pignotti Lamberto I/95
 Picketty Thomas I/19-21, I/47, I/49, I/141, I/195, I/226, II/
 II/153, II/156, II/174, II/178-179, II/
 III/144, IV/20, IV/23, IV/71-72, IV/77, IV/
 IV/165, IV/236, IV/247, V/5, V/68-72, V/79-
 V/82-91, V/98
 Pilati Massimo I/47, III/100, IV/58, IV/108-109
 Pili Giangiuseppe I/85
 Piovanelli Silvano, cardinale V/61
 Pipino III il breve II/165
 Pirandello Luigi II/211
 Pirsig Robert Maynard IV/115
 Pitagora I/70-71
 Pitaval de Francois Gayot I/14
 Platone I/39, I/71, I/73-76, I/78-83, I/85-86, I/90-
 I/172, I/251
 Plauto (pseudo) IV/112
 Plauto Tito Maccio IV/123
 Plihon Dominique II/178
 Plutarco I/88, IV/51, IV/55
 Poe Edgar Allan I/170
 Poggi Gianfranco II/9
 Poincarè Henri Jules IV/135
 Polanyi Karl II/132
 Polly Matthew III/174
 Pontiggia Giuseppe III/153
 Popitz Heinrich I/17-18 I/31, I/44-45, I/64, I/164, I/174, I/
 I/197, I/240, I/244, II/5, II/7-16, II/19-
 II/31, II/37-48, II/50-57, II/60-61, II/64-
 II/79-85, II/102, II/107, II/171-174, II/179-
 II/184, II/186, II/189, II/214, II/216, I
 III/179, IV/18
 Popper Karl Raimund I/70, I/132, I/196, IV/135

Poquelin Jean-Baptiste detto Molière I/106
 Pouille Jordan III/27
 Pound Ezra Weston Loomis I/31-32, I/54, I/62, I/79, I/80, I/86, I/90, I/101, I/124, I/130, I/148, I/151, I/201, I/229, I/252, I/264-265, II/23, II/62, II/73, II/112, II/117, II/165, II/174, II/III/27, III/90, III/102, III/105, III/116, III/166, III/193, IV/22, IV/30, IV/42, IV/91, IV/130, IV/217, IV/228, IV/241, V/5, V/37, V/63, V/65
 Preminger Otto V/20
 Prevost Jean II/75
 Prisco Nerazio IV/96
 Prochnow Herbert Victor III/65, IV/198
 Prodico I/74
 Properzio Sesto Aurelio III/71
 Protagora I/73, I/76
 Proust Valentin Louis Georges Eugène Marcel I/14, I/39, I/67, I/131-132, I/162, I/221, II/173, II/211, III/27, III/47, III/55, III/95, IV/123, IV/190-191, IV/194, IV/IV/204, IV/226, V/20
 Putin Vladimir Vladimirovic I/251, I/259
 Qian Sima IV/24
 Qixiang Tan IV/23
 Quine Willard Van Orman IV/108
 Quinzio Sergio II/31
 Racine Jean IV/119
 Radek Karl I/247
 Rampton Sheldon II/196
 Ramsay Peter II/133
 Ramsete II, Usermaatra Setepenra Meriamon IV/5
 Ranci Francesco V/23
 Rancourt Denis G. V/79
 Ratti Carlo IV/199
 Ratzinger Joseph Aloisius, papa Benedetto XVI I/143, IV/17
 Raven Bertram I/39, I/64
 Raworth Kate IV/201-202, IV/210, IV/214
 Reagan Ronald Wilson II/115-116, V/26, V/79
 Reason James IV/241
 Rebecque de Henri-Benjamin Constant I/36
 Reborra Gianfranco IV/85-86
 Reich Wilhelm I/178, V/25
 Reiner Ivan IV/145
 Reis Al IV/69
 Remarque Erich Maria II/207
 Renard Jules II/15
 Renouard Guillaume IV/159
 Renzi Matteo I/266, II/125, III/26, III/181
 Rezza Antonio IV/206
 Ricardo David II/115

Riccardo I d'Inghilterra detto Cuor di Leone II/37
 Richards Keith IV/65
 Richelieu de Armand-Jean du Plessis III/23
 Rickards Olga II/11
 Riemma Ciro III/56
 Rigotti Francesca III/133
 Rijtano Rosita IV/134
 Rimedio Antonio I/121
 Roger Norman II/37
 Rogers Martha IV/192
 Romolo IV/47
 Roosevelt Theodore Jr. II/129, II/163, III/183
 Rosanvallon Pierre IV/225
 Rosenberg Arthur Leonard detto Tony Randall I/56
 Rosi Francesco II/210
 Rossi Paolo I/123-124
 Rossi-Landi Ferruccio V/16, V/23
 Rostand Jean II/24
 Rotari detto anche Chrotharius I/99
 Roubini Nouriel III/27
 Rousseau Jean-Jacques I/40-41, I/108, I/119, I/122-125, I/134, I/
 III/46
 Roustang François III/187
 Routh Jonathan IV/84
 Rovelli Carlo I/22, I/59, II/181
 Rubaltelli Enrico V/68
 Rueff Jacques Léon II/115
 Rufo Flavio I/97
 Rumelt Judith, detta Cassandra Clare II/74
 Rumiati Rino V/68
 Ruskin John III/142
 Russell Bertrand Arthur William I/27, I/41, I/158-162, I/202, I/206, II/
 IV/236, V/12
 Russell Ian John IV/165
 Saba Roberto III/76
 Sabatini Angelo I/146
 Sacco Giuseppe IV/41
 Sacriste Guillaume V/89
 Sadat Anwar IV/211
 Sade de Donatien-Alphonse-Francois I/123-124, II/136, III/184
 Saez Emmanule V/82
 Sagar Paul III/27
 Saint-Jean Ibérico Manuele II/80
 Sainte-Beuve de Charles Augustin II/107
 Salazar Antonio de Oliveira IV/53
 Salomon Norman I/46, III/193-194
 Salomone Mario IV/214
 Salustri Carlo Alberto Camillo detto Trilussa V/83
 Salvadori Massimo Luigi IV/20
 Salvaggiulo Giuseppe IV/39

Salvemini Gaetano IV/69, IV/95
 Salvi Francesco IV/216
 Salviano di Marsiglia II/89
 Salvini Matteo I/266, III/26
 Samson Alain I/157
 Sandal Massimo IV/227
 Sandberg Anders IV/227
 Sandberg Sheryl I/25, IV/149
 Sanders Bernard detto Bernie IV/239
 Santillana de Giorgio Diaz I/69, I/108, II/92
 Sapkowski Andrzej II/104
 Saramago Josè de Sousa I/160, II/22, II/186, IV/223
 Sartori Giovanni I/119, I/260
 Sartre Jean-Paul-Charles-Aymard I/60, V/81
 Satie Erik Alfred Leslie IV/88
 Saussure de Ferdinand I/197
 Savino Mario II/205
 Savona Paolo II/105, II/143
 Scaratti Giuseppe IV/198
 Schable Wolfgang IV/170
 Schama Simon II/120
 Scheidel Walter IV/245
 Schein Edgar IV/58
 Schelling von Friedrich Wilhelm Joseph I/136
 Schiller von Friedrich Johann Christoph I/136, III/75
 Schlenoff Dan V/97
 Schlogel Karl II/100
 Schmitt Carl I/41, I/114, I/163-165, II/133, II/217, IV/3
 Schnabel Ursula V/41
 Schneider Carl I/102
 Schopenhauer Arthur I/143, II/15
 Schucht Tania IV/218
 Schumpeter Joseph Alois II/126, IV/81, IV/193
 Schwartz Ien V/97
 Schwarz Winklhofer Inge III/133, V/33
 Sciascia Leonardo II/210, III/114
 Scipione Publio Cornelio detto Africano V/50-51
 Scisci Francesco II/181
 Seeley John Robert II/98
 Segre Bruno I/124
 Seneca Lucio Anneo I/86, I/102, II/69
 Senofane I/70
 Serio Ettore IV/29
 Seston William I/102
 Sferrazzo Roberta IV/91-93
 Sforza Ludovico Maria detto il Moro IV/89
 Shakespeare William I/122, I/255, II/50, II/143
 Shapiro Jacob L. II/189
 Sheed Wilfrid John Joseph II/163
 Shellenberger Michael IV/215-216

Shermer Michael Brant IV/237
 Sherwood Frank P. II/47
 Shils Edward I/42, I/198, I/201, I/233
 Short Martin III/81
 Schwab Klaus IV/79
 Sibaldi Igor I/269
 Siddartha o Gautama Buddha I/95, IV/6, IV/19
 Sidebottom Harry II/52
 Siliquini Barbara II/151
 Silla Lucio Cornelio IV/50-51
 Silva da Luiz Inacio Lula II/200
 Simeon Charles I/86
 Simić Dušan detto Charles II/53
 Siro Publilio II/72, III/185, IV/98
 Sirtori Vittorio IV/69
 Slepian Michael III/168
 Slobodian Quinn IV/176
 Sloman Steven I/261
 Smith Adam I/59, II/115, III/27
 Smith Douglas K. IV/61
 Smith Wendy K. IV/92
 Snow Charles Percy I/15
 Socrate I/71, I/74-76, I/79, I/90, I/92, I/94, I/
 I/172
 Sofocle II/181
 Solinas Christian II/91
 Solnit Rebecca I/262
 Solone I/67-68, I/81, I/88, I/97
 Soros George nato Gyorgy Schwartz IV/28
 Spencer Herbert II/22, II/155, IV/73
 Spengler Oswald I/96
 Sperandio Guido IV/95
 Spinoza Baruch I/196
 Spirito Piero I/14
 Spooner Lysander II/206
 Staab Philipp IV/79
 Stafford James IV/66
 Stark Rodney I/148
 Starnone Domenico I/266, IV/243
 Steinbeck John Ernest III/183
 Stengel Richard III/32, IV/74
 Stengers Isabelle V/86
 Stephan Maria J. IV/237
 Sterling Bruce IV/66
 Stiglitz Joseph Eugene III/154, IV/231, V/69-70
 Stilpone di Megara I/75
 Stirner Max nato Johann Caspar Schmidt I/118
 Strauber John II/196
 Stravides Guy II/34
 Streck Wolfgang I/44, II/111-115, II/123-135, II/152, II/

II/157, II/165-166, II/168, II/175
 Stuart Alain I/160
 Stuart Mill John I/160
 Subramanian Samanth IV/91
 Sunstein Cass Robert IV/153
 Suu Kyi Aung San II/137
 Suzieq 11 I/186
 Swift Jonathan II/193, IV/28
 Tabuchi Hiroko IV/216
 Tacito Publio Cornelio IV/52
 Tagliapietra Andrea III/36
 Tagore Rabindranath IV/20
 Talamanca Mario I/99
 Taleb Nassin Nicholas IV/135, V/83
 Talete I/69
 Talleyrand-Périgord de Charles-Maurice III/17
 Taranto Federico V/79
 Tarquinio Lucio detto il Superbo II/27
 Tassinari Lamberto II/143
 Tati Jacques nato Tatischeff V/22
 Tatu Michel I/245
 Tawney Richard Henry I/217
 Taylor Alfred Edward I/80
 Taylor Frederick Winslow IV/74
 Teodosio II Flavio Augusto I/99
 Terracciano Pasquale I/110
 Terravecchia Gian Paolo II/10
 Testa Francesco IV/58
 Thaler Richard H. IV/153
 Thatcher Margaret Hilda II/115, III/181, IV/167, V/26, V/79
 Thiel Peter IV/182
 Thivissen Patricia III/107
 Thomann Pierre-Emmanuel II/94-95, II/163
 Thomas Frederic IV/222
 Thompson Derek IV/66
 Thompson James I/245
 Thunberg Greta Tintin Eleonora Ernman II/169, IV/213, IV/217
 Tielebeke Janna IV/234-235, IV/237
 Tilly Charles IV/238
 Timone di Filunte I/75
 Timpanaro Cardini Maria I/70
 Tinagli Irene II/217
 Tocqueville de Alexis Henri Charles de Clérel I/160, II/57
 Toffler Alvin II/217
 Toffolo Lino III/199
 Tolkien John Ronald Reuel V/38
 Tolstoj Lev Nicolàevic I/268-270, III/57, IV/172
 Tomasi di Lampedusa Giuseppe IV/163
 Tommaso D'Aquino, santo I/40, I/106-107
 Tondo Leonardo III/183

Tong Dan IV/223
 Torchia Enrico IV/91-93
 Tosatti Giovanna IV/39
 Tosi Henry L. I/47, III/100, IV/58, IV/108-109
 Touraine Alain IV/72
 Tozzi Lucia IV/66
 Tracy Bonaventure Spencer V/20
 Tramutoli Giancarlo II/37
 Trasideo I/71
 Trasimaco I/39, I/74, I/77-78
 Tréguer Felix IV/161
 Tremonti Giulio Carlo Danilo III/91
 Tret'jakov Vitalij Tovievic I/44, I/250-251, I/255-260, IV/140
 Trevisan Marco III/13
 Trimalcione V/69
 Trombino Mario I/73
 Trout John Francis detto Jack IV/69
 Trovato Massimiliano IV/67
 Truman Harry S. IV/54, V/93
 Trump Donald John I/253, I/266, II/145, II/160, II/162, II/181, III/183, IV/169, IV/213, V/93
 Tucidide I/90
 Tufekci Zeynep I/23, I/26, I/43, I/246, V/96
 Tulbovitz Ernesto III/183, IV/55
 Tzu Lao III/178
 Tzu Sun I/96, III/158, III/174, III/178, IV/42, V/37
 Ulisse od Odisseo III/146, IV/134
 Uljanov Vladimir Ilic detto Lenin II/26, II/89, II/108-109, II/217, III/232, IV/239, V/25
 Ulmer Sidney S. I/201
 Vaccarino Giuseppe V/16, V/23
 Vagnani Gianluca I/244
 Valejo-Nagera Alejandra III/181
 Valente Nicola III/99
 Valéry Ambroise Paul Toussaint Jules II/110, II/133
 Valéry Paul Ambroise Paul Toussaint Jules IV/33
 Vallauri Lombardi Edoardo V/13
 Vallauri Lombardi Luigi II/47, II/73
 Van Dam Andrew IV/234
 Varchetta Giuseppe IV/80
 Varian Hal Ronald IV/148
 Vauchez Antoine V/89
 Vauvenargues Luc de Clapiers I/13, I/121, III/61, III/63
 Veber Pierre III/166
 Veblen Thorstein I/251
 Vercelloni Luca I/20, I/28
 Verne Jules Gabriel II/127
 Verri Pietro II/27
 Vespasiano Tito Flavio Cesare Augusto IV/52
 Vespignanai Alessandro IV/134

Viano Carlo Augusto II/205
 Vigarello Georges I/156
 Viola Giuseppe detto Beppe III/122
 Visconti Gian Galeazzo II/21, II/27, II/43, IV/118
 Vishnu o Visnù I/28
 Vitellio Aulus Germanicus Augustus IV/52
 Viveiros de Castro Eduardo V/86
 Vivres Gian-Lodovico II/27
 Volpe Loredana I/244
 Volponi Paolo I/19
 Vuillard Eric II/165-166
 Vyàsa o Vyasadeva III/55
 Waal de Frans I/57
 Wallach Lori M. IV/239
 Walter Eugene Victor II/68
 Ward Bob IV/216
 Warde Ibrahim IV/40
 Warhola Andrew Jr. detto Andy Wharol III/41, III/121, IV/105, IV/223
 Wark McKenzie IV/173
 Warren Eliz IV/239
 Washington George III/183, IV/50
 Watterson William detto Bill II/87
 Weatherall James Owen I/262
 Weber Karl Emil Maximilian detto Max I/41, I/43, I/54, I/148-154, I/198, I/217, I/
 I/242-244, II/29, II/79, II/197, IV/38, IV/7!
 Weizman Martin IV/192
 Welch John James IV/92
 Wellington George IV/50
 Wenmu Zhang I/47, III/171, IV/22-23, IV/25
 Wenwu Cheng IV/23
 Wertheim Stephen II/158, II/163
 Whitehead Alfred North III/179
 Whitman Walter detto Walt IV/89
 Wilcox Roy Cornwell III/195
 Wilde Oscar Fingal O'Flahertie Wills I/48, I/93, I/193, I/253, I/263, I/265, I/
 II/53, II/180, II/205, III/37, III/62, II/
 III/109, III/136, III/186, IV/29, IV/64, IV/
 IV/229, IV/235
 Wilhelm Klaus III/169
 Wilhelm Miriam IV/90
 Willgerodt Hans IV/176
 Williams William Carlos IV/134
 Williamson Peter I/47, IV/100
 Wilson Woodrow II/26
 Winkler Jack IV/99
 Winters Jonathan I/105
 Wittgenstein Ludwig Josef Johann I/196
 Wojtila Karol, papa Giovanni Paolo II, santo IV/10, V/40, V/43
 Wolf Edna II/204
 Wolf Marton IV/81

Wolff Christian I/154
Wood Ellen Meiksins IV/178, IV/181
Wright Frank Lloyd I/138, III/16
Wright Mills Charles I/43, I/140, I/211, I/217-219, I/224-231
Wrong Dennis I/154
Wu Ming III/133
Wu Ming 1 II/173, IV/66
Xi Jinping I/251, IV/23
Xing Mèngke detto Mencio II/100
Yagishita Yuta III/57
You Ji IV/27
Yourcenar Marguerite nata de Crayencour I/26, I/, I/28, I/98, I/102, V/11, V/70
Yun Ma detto Jack Ma III/27
Yuan Wei IV/23
Zambardino Vittorio II/198
Zambelloni Franco I/251, II/47
Zamperini Adriano II/27
Zanelli Duilio IV/80
Zaraska Marta IV/102
Zedong Mao I/246, IV/50
Zenone di Cizio I/75
Zenone di Elea I/70
Zizek Slavoj I/107, III/114, III/140, IV/29
Zuboff Shoshana I/48, III/143, III/159, IV/146, IV/159
Zucchello Dario I/117
Zuckerberg Mark Elliot I/25, II/120
Zucman Gabriel V/82
Zuin Franco III/178
Zuyu Gu IV/23